



# Intelligenza artificiale e giustizia

Prime applicazioni ufficiali e officiose

A cura di Antonella Ciriello, Consigliere Corte di cassazione

Relazione tenuta all'evento organizzato dall'ANM,  
Sezione autonoma magistrati a riposo.

- I lavori possono essere ascoltati su radio radicale al seguente link:  
<https://www.radioradicale.it/scheda/728484/intelligenza-artificiale-unopportunita-anche-per-la-Giustizia>

# “Intelligenza artificiale. Un'opportunità anche per la Giustizia?”

**Saluti istituzionali:**  
**Margherita Cassano** Primo Presidente della Corte di Cassazione  
**Luigi Salvato** Procuratore generale presso la Corte di Cassazione  
**Catia Summaria** presidente ANM - Sezione autonoma magistrati a riposo

**Intervengono:**  
**Antonella Ciriello** consigliere della Corte di Cassazione  
**Amedeo Santosuosso** professore straordinario presso Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia  
**Paolo Benanti** professore straordinario presso la Pontificia Università Gregoriana

**Modera:**  
**Aldo Cavallo** magistrato a riposo

presso l'aula magna della Suprema Corte | **15 maggio 2024**  
alle ore 17

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI  
**anm**  
SEZIONE AUTONOMA MAGISTRATI A RIPOSO

+

•

- Con queste parole, il Parlamento europeo ha avviato una proposta di regolamentazione dell'intelligenza artificiale

*«Dal mostro di Frankenstein ideato da Mary Shelley al mito classico di Pigmalione, passando per la storia del Golem di Praga e il robot di Karel Čapek, che ha coniato la parola, gli esseri umani hanno fantasticato sulla possibilità di costruire macchine intelligenti, spesso androidi con caratteristiche umane (...) e **l'umanità si trova ora sulla soglia di un'era nella quale robot, bot, androidi e altre manifestazioni dell'intelligenza artificiale (AI) sembrano sul punto di avviare una nuova rivoluzione industriale**, suscettibile di toccare tutti gli strati sociali, rendendo imprescindibile che la legislazione ne consideri le implicazioni e le conseguenze legali ed etiche, senza ostacolare l'innovazione».*

Lo scorso 25 aprile a  
Bruxelles, nel  
MEETING tra  
Commissione Ue /  
soggetti della  
FORMAZIONE di  
MAGISTRATI, NOTAI,  
PERSONALE

- E' stato detto che l'intelligenza artificiale è una rivoluzione industriale . Ma non futura, presente
- Che è necessaria e pericolosa, utile ed inevitabile
- Sono state riunite le professioni giudiziarie per individuare l'approccio formativo (migliorare le «digital skills» e la conoscenza del diritto UE su digitale)
- L'ejtn già nel 2023 su proposta SSM italiana aveva reso stabile un settore di formazione «digitalitation»

A large, vibrant rainbow arches across a dark, stormy sky filled with heavy, grey clouds. The rainbow's colors are bright and distinct, contrasting sharply with the dark background. In the foreground, the dark, rugged peaks of a mountain range are visible against the base of the sky. The overall mood is dramatic and awe-inspiring.

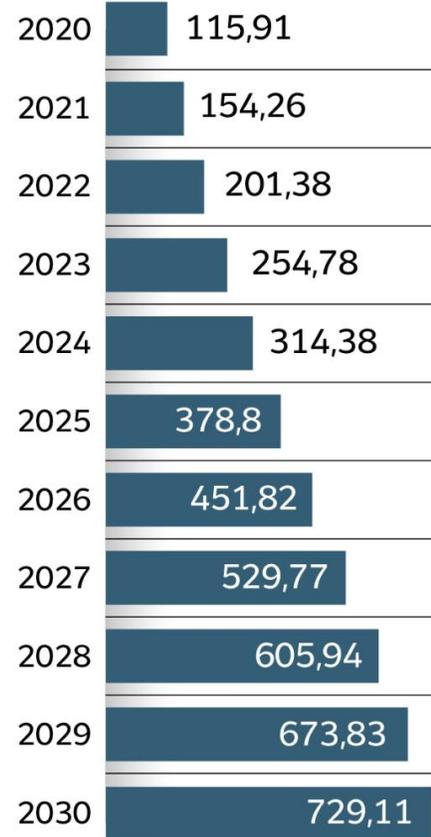
# l'esplosione del fenomeno mondiale dell'IA generativa

antonella ciriello 15 maggio 2024

## La crescita di utilizzatori di strumenti AI

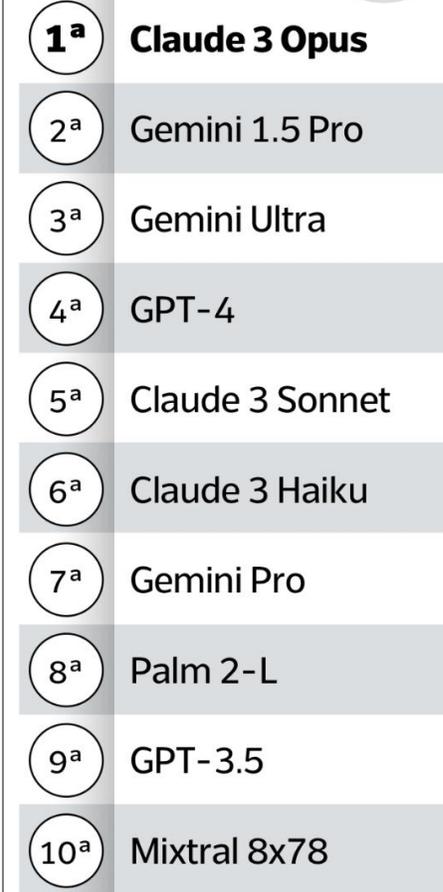


(valori in milioni)



Fonte: Statista 2024

## Le piattaforme più usate

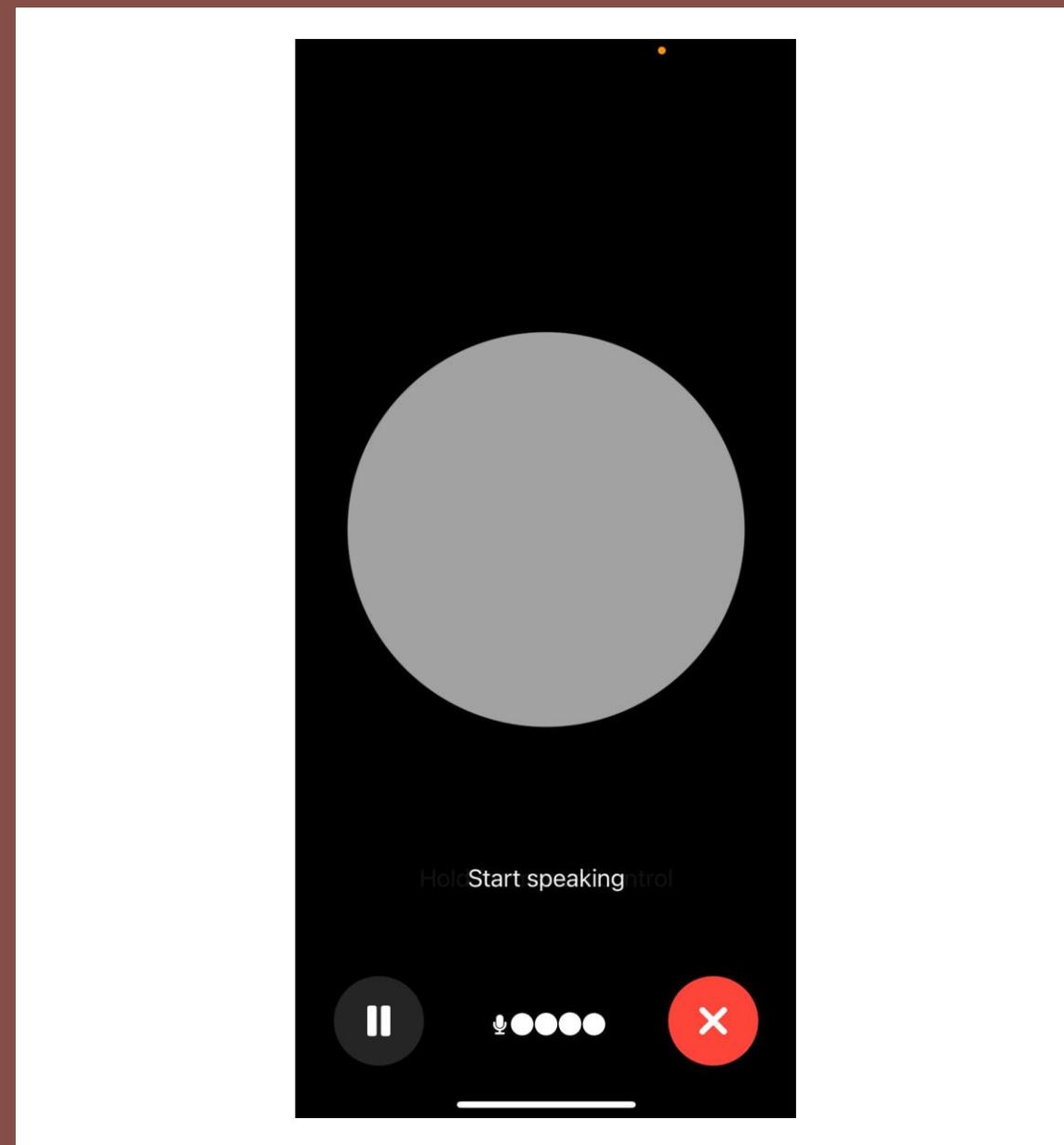
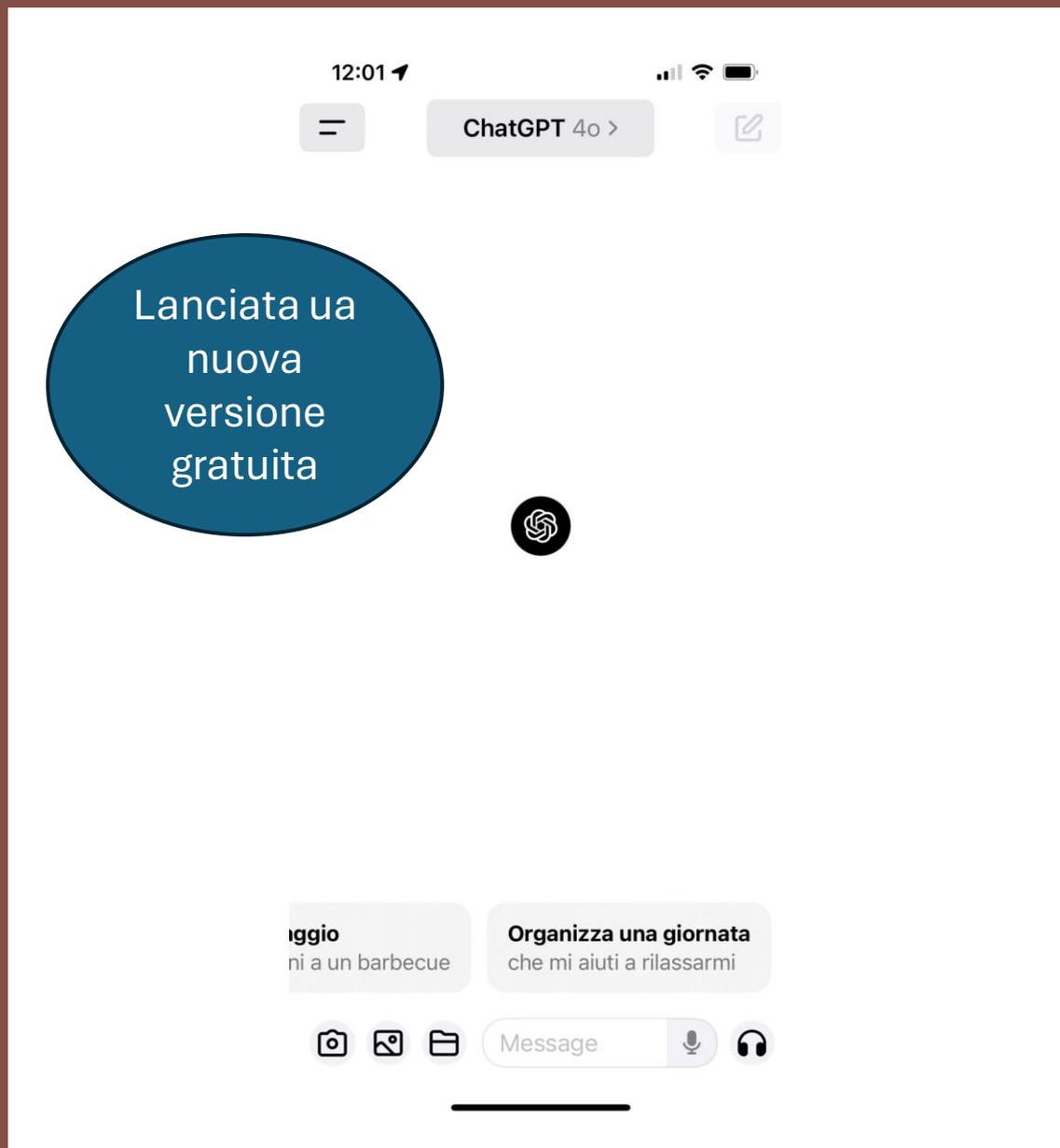


Corriere della Sera



# Esempi concreti alla portata di tutti

- Incorporati nei programmi al PC che usiamo tutti i giorni (es. copilot)
- Prepotentemente inseriti nei nostri telefonini e nelle nostre case ( per non parlare degli elettrodomestici...)
- In continuo miglioramento ed evoluzione



Con chatgpt4o lanciata l'altro giorno si può parlare come se si trattasse di un essere umano, registra anche le emozioni (e trascrive il testo della conversazione orale: di seguito la prova di una chiacchierata... la voce dell'ai è gradevole e simpatica, con un leggero accento anglosassone...)

ChatGPT 4o ▾



Ciao, c'è il mio marito che è un po' scettico sul tuo funzionamento, mi puoi dire qualcosa di buono sugli episodi?



Ciao! Certo, posso spiegare come funziono. Sono un'intelligenza artificiale sviluppata da OpenAI e sono addestrata su una vasta quantità di testi per comprendere e rispondere a domande su una varietà di argomenti. Posso aiutare con informazioni, fornire consigli, o semplicemente fare una chiacchierata. Tutto ciò che dico è basato sui dati con cui sono stato addestrato, ma cerco sempre di essere il più utile e preciso possibile. Se tuo marito ha qualche domanda specifica, sarò felice di rispondere!

E come potresti convincere uno che è un po' scettico sulla tua utilità?



Potrei cercare di rispondere a una domanda specifica che ha o aiutarlo con qualcosa che gli interessa. Se, ad esempio, ha bisogno di consigli su un argomento, spiegazioni su un concetto complesso o persino suggerimenti per un'attività, posso dimostrare la mia utilità. Chiedigli di farmi una domanda e vediamo se riesco a convincerlo!

Google risponde con il nuovo GEMINI  
il giorno dopo la diffusione di GPT 4-  
O...

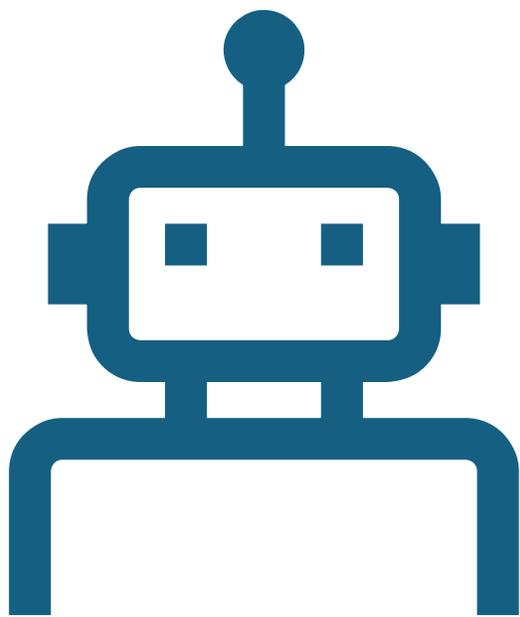
The screenshot shows the Gemini AI web interface. At the top left, there is a hamburger menu icon and the text "Gemini". At the top right, there is a button labeled "Prova Gemini Advanced". A dark blue banner across the top contains the text "Gemini è appena stato aggiornato. [Vedi l'aggiornamento](#)". The main content area features a large, personalized greeting: "Ciao antonella" in purple and red, followed by "Come posso aiutarti?" in grey. Below this, there are four light blue rounded rectangular buttons with icons and text: "Lista della spesa" (shopping list icon), "Racconto" (writing icon), "Significato di una parola" (lightbulb icon), and "Domande di preparazione" (writing icon). A light blue information box with a shield icon contains the text: "Le tue conversazioni vengono elaborate da revisori per migliorare le tecnologie alla base delle app Gemini. Non inserire informazioni che non vorresti che venissero esaminate o utilizzate." Below this box are two links: "Come funziona" and "Chiudi". At the bottom left, there are icons for help and refresh. At the bottom right, there is a "Scrivi qui" input field and a "Cancella" button.

# Algoritmi classici e intelligenza artificiale

- algoritmi c.d. deterministici, costruiti secondo logiche rigidamente causali (“if then”);
- algoritmi non deterministici, costruiti secondo logiche probabilistiche;
- algoritmi ad apprendimento automatico o c.d. **machine learning**, che possono essere a loro volta
  - -“ad apprendimento supervisionato”
  - “ad apprendimento non supervisionato, che forniscono modelli di apprendimento da applicare ai dati inseriti (input) per elaborare soluzioni (output) alla luce di sempre nuovi criteri di relazione tra dati, sviluppando capacità di ragionamento, apprendimento e pianificazione veramente assimilabili al ragionamento umano

Ma come funziona l’AI  
generativa?  
I giuristi devono  
comprenderlo per  
governare il fenomeno

QUESTA è LA  
RIVOLUZIONE



# l'intelligenza artificiale generativa è l'esplosione recente

**I modelli di intelligenza artificiale di natura generativa**, come quelli di c.d. *machine learning* – soprattutto di *deep learning*, sono sistemi di apprendimento automatico che **RIPRODUCONO** l'azione del cervello umano

Gli LLM (large language model) sono delle vere e proprie **reti neurali** molto vaste impiegate a scopi linguistici- . In relazione ad essi risulta davvero difficile, se non impossibile, comprendere l'iter logico seguito dalla macchina per raggiungere l'obiettivo assegnato, persino per chi li ha prodotti.

# La black box e le allucinazioni

- Il software funziona sulla base di un complesso «data set» provvedendo a navigare autonomamente, sulla base di «inferenze, induzioni e correlazioni/regolarità, di natura statistica e non, sempre nuove».
- Si tratta del fenomeno della **c.d. black box**, che rende l'algoritmo non “esplicabile” nemmeno dal programmatore che non è in grado di verificare a posteriori il risultato raggiunto (dall'input quale output verrà fuori?)
- I fenomeni **c.d. di allucinazione** riguardo ad una richiesta, sono delle correlazione improprie o errate (praticamente inventate dalla macchina) ma possono essere evitate, poiché sono imputabili a diversi fattori correggibili (la qualità dei dati inseriti, la loro incompletezza o non accuratezza, la formulazione di domande incomplete non completate da un contesto, errori di addestramento del modello)

# Il caso americano basato sulle allucinazioni



La Corte del distretto meridionale di New York degli U.S.A. del 22 giugno 2023 <https://www.courthousenews.com/wp-content/uploads/2023/06/chatCPT-sanctions-ruling.pdf>



La parte aveva citato dei precedenti giurisprudenziali, elaborati da ChatGPT, completamente inventati e quindi inesistenti

# Il primo riferimento normative UE: AIACT

# L'ultimo passaggio: la rettifica dell'AI Act

- [CO\\_TA \(europa.eu\)](https://europa.eu)

1. L'AI Act stabilisce regole armonizzate per l'uso dell'intelligenza artificiale nell'UE: a trasparenza, accountability e sicurezza sono centrali.
2. **Categorie di sistemi AI:** L'atto classifica i sistemi AI in base al rischio (ad esempio, alto rischio, rischio limitato o minimo). I sistemi ad alto rischio saranno soggetti a requisiti più rigorosi.
3. **Conformità e certificazione:** Le organizzazioni che sviluppino o utilizzino sistemi AI dovranno seguire procedure di conformità e, in alcuni casi, ottenere una certificazione.
4. **Vieta specifici:** L'AI Act vieta l'uso di sistemi AI per manipolare il comportamento delle persone, ad esempio per scopi discriminatori o invasivi.
5. **Autorità di vigilanza:** Sarà istituita un'autorità di vigilanza per monitorare l'implementazione e far rispettare le norme.

# Ma già nel GDPR e nell'EiDas....

- **Articolo 22**
- **Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (C71, C72)**
- 1. L'interessato ha il diritto di **non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato**, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.



# L'AiACT

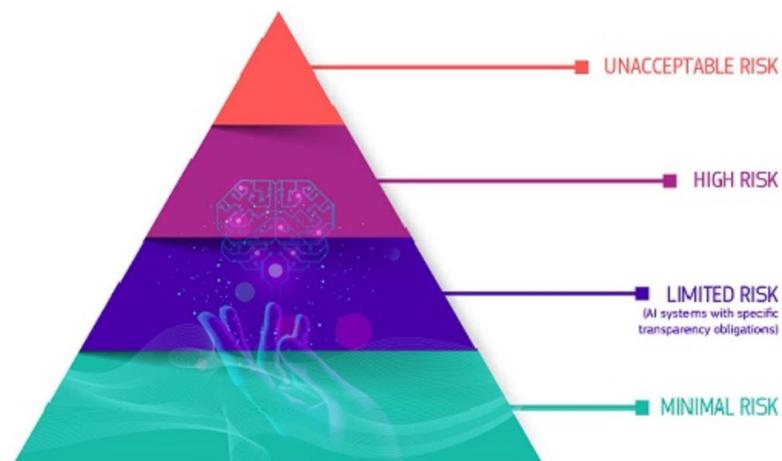
L'Unione europea come accennato, mostra consapevolezza di pericoli e di opportunità, poiché, tra le prime autorità al mondo, sta regolando il fenomeno in maniera puntuale con l'AI ACT, preoccupandosi di individuare i campi di sviluppo in relazione ai livelli di rischio e imponendo i fornitori e sviluppatori nei settori ammessi di valutare i rischi analizzati (alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto) e di registrare e censire i loro modelli presso l'apposita banca dati dell'Ue prima della loro immissione sul mercato europeo.

# AI ACT, I sistemi di AI generativa e le cautele (conoscenza dei dati)

- Per esemplificare, dunque, i sistemi di IA generativa che si basano su tali modelli, quali ChatGPT, dovranno garantire la trasparenza (l'utente deve essere edotto circa la fonte del contenuto) e dovranno garantire la conoscenza dettagliata dei dati utilizzati per l'addestramento.
- E' evidente la volontà dell'unione di non "imbrigliare" il fenomeno (poiché vengono promossi spazi di sperimentazione normativa sotto il controllo delle autorità per testare l'intelligenza artificiale prima che venga implementata *cd. sandbox regolatoria*) ma di governarlo.
- Al tempo stesso sono individuati strumenti che consentano ai cittadini di presentare reclami e all'autorità di monitorare in maniera sistematica il fenomeno (attraverso l'Ufficio dell'Ue per l'IA e le autorità nazionali preposte alla "sorveglianza") nonché l'attuazione delle norme sull'Intelligenza artificiale.

# La giustizia, per AiACT ricade nell' alto rischio MA NON PER GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI

Un approccio basato sul rischio



Il quadro normativo definisce 4 livelli di rischio nell'IA:

- Rischio inaccettabile
- Rischio elevato
- Rischio limitato
- Rischio minimo o nullo

## L'amministrazione della giustizia: AI ad alto rischio per l'AI ACT, salvo gli aspetti organizzativi

- Soggetta a particolari controlli e regole, ma consentite di cui all'Allegato III. Il regolamento, tuttavia, chiarisce che non sono considerate tali alcune attività pure svolte nel settore giustizia, di carattere organizzativo, come, ad esempio, il ricorso all'AI per la anonimizzazione dei provvedimenti giurisdizionali.
- Diventa allora fondamentale studiare e regolare il fenomeno, per controllarlo e non subirlo e sviluppare, anche nei giuristi, competenze che possano guidare il sindacato giudiziale per i modelli algoritmici deterministici intesi come oggetto di giurisdizione e consapevolmente indirizzarne l'utilizzo come strumenti di ausilio alla giurisdizione.

# Livello alto di attenzione ma utilizzo consentito

- Si legge nella proposta di regolamento (considerando 40) e nei documenti correlati che : Appare importante considerare che alcuni sistemi di IA destinati all'amministrazione della giustizia e ai processi democratici dovrebbero essere classificati come sistemi ad alto rischio, in considerazione del loro impatto potenzialmente significativo sulla democrazia, sullo Stato di diritto, sulle libertà individuali e sul diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale.
- È in particolare opportuno, al fine di far fronte ai rischi di potenziali distorsioni, errori e opacità, classificare come ad alto rischio i sistemi di IA destinati ad assistere le autorità giudiziarie nelle attività di ricerca e interpretazione dei fatti e del diritto e nell'applicazione della legge a una serie concreta di fatti.
- Non è tuttavia opportuno estendere tale classificazione ai sistemi di IA destinati ad attività amministrative puramente accessorie, che non incidono sull'effettiva amministrazione della giustizia nei singoli casi, quali l'anonimizzazione o la pseudonimizzazione di decisioni, documenti o dati giudiziari, la comunicazione tra il personale, i compiti amministrativi o l'assegnazione delle risorse.”
- Come si vedrà questa è una delle forme di AI già in sperimentazione nella giustizia ordinaria italiana, con la creazione di una banca dati aperta a tutti cfr. relazione tenuta presso la SSM da Prosperini il 14.9.2023, in [www.scuolamagistratura.it](http://www.scuolamagistratura.it). Sempre sul sito della Scuola Superiore della Magistratura, si possono leggere i contenuti sull'uso dell'intelligenza artificiale nel quadro del PNRR di DE LISI, materiali del corso P22064\_\_Le banche dati come milestone del PNRR. Tuttavia anche tale utilizzo è attualmente oggetto di attenzione e cautele e, dopo un primo rilascio, risulta allo stato limitato.

# Alfabetizzazione dei giuristi «AI Literacy»

- La alfabetizzazione dei giuristi, del resto, è oggetto di attenzione del regolamento AIACT che dispone la promozione di una “AI Literacy” e che l’Unione e agli Stati membri, oltre che gli operatori economici, provvedano a promuovere misure per la diffusione di un sufficiente livello di alfabetizzazione in materia di IA, che sia trasversale ai settori coinvolti e che tenga conto delle diverse necessità, sia degli operatori che dei cittadini, inclusi programmi di formazione scolastica e professionale
- Diventa essenziale, pure, che questa regolazione sia realizzata in tempi rapidi, producendo consapevolezza e professionalità specifiche, poiché i sistemi e gli sviluppi vanno avanti rapidamente e l'aumento della potenza di calcolo, la disponibilità dei dati anche attraverso la mera consultazione dei programmi messi a disposizione nel mondo può rendere questa tecnologia (pacificamente considerata una rivoluzione del 21° secolo) pericolosa per gli stessi settori e aspetti della nostra vita la cui gestione promette di semplificare..
- Il governo italiano, da ultimo, con il PNRR, strumento strategico di ripresa dopo la pandemia, ha puntato sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione e della giustizia, in particolare, incentrando su tale attività l’obiettivo condiviso con l’Europa di maggiore efficienza e riduzione dei tempi di giudizio e valorizzando anche sistemi di AI, e interoperabilità dei dati.

A red die with six holes is the central focus, resting on a colorful board game. The board features a green field with sheep, a brown brick path with a window, and circular markers with numbers. A blue pawn is on the left, and a red pawn is on the right. The background is a soft-focus landscape.

# Il ddl un esempio di gioco d'anticipo

Il ddl  
sull'intelligenza  
artificiale  
proposto dal  
governo (non d.l.,  
scelta voluta per  
maggiore  
partecipazione)

Stabilisce principi per la ricerca, sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione dei sistemi di intelligenza artificiale (IA).

- - Promuove un utilizzo corretto, trasparente e responsabile dell'IA, **con un focus antropocentrico, sfruttando le opportunità offerte dall'IA.**
- - Garantisce la vigilanza sui rischi economici e sociali e sull'impatto sui diritti fondamentali derivanti dall'uso dell'IA.

# Punti cardine

- **Antropocentrismo e Trasparenza:** uso dell'IA che sia centrato sull'uomo, garantendo trasparenza e responsabilità.
- **Conformità al Diritto UE:** disposizioni in linea con il diritto dell'Unione Europea.
- **Definizioni Chiare:** forniti termini chiave per chiarire cosa si intende per sistema di IA, dati e modelli di IA.
- **Rispetto dei Diritti Fondamentali:** rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà costituzionali, inclusi principi etici e di non discriminazione.
- **Cybersicurezza e Accessibilità:** fondamentali la sicurezza informatica e l'accessibilità per le persone con disabilità lungo tutto il ciclo di vita dei sistemi di IA.
- **Una chiara Governance, la regolazione dei settori delicati, gli investimenti e le deleghe**

# Definizioni: art. 2

- a) sistema di intelligenza artificiale: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;
- b) dato: qualsiasi rappresentazione digitale di atti, fatti o informazioni e qualsiasi raccolta di tali atti, fatti o informazioni, anche sotto forma di registrazione sonora, visiva o audiovisiva;
- c) modelli di intelligenza artificiale: modelli che identificano strutture ricorrenti attraverso l'uso di collezioni di dati, che hanno la capacità di svolgere un'ampia gamma di compiti distinti e che possono essere integrati in una varietà di sistemi o applicazioni.

# La governance dell'AI all'AGID e all'ACN

- Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) individuate nell'art. 18 come autorità nazionali per l'intelligenza artificiale
- AGID : funzioni e i compiti in materia di notifica, valutazione, accreditamento e monitoraggio dei soggetti incaricati di verificare la conformità dei sistemi di intelligenza artificiale.
- ACN: la vigilanza sul mercato, incluse le attività ispettive e sanzionatorie, sui sistemi di intelligenza artificiale.
- La norma fa comunque salve le competenze del Garante per la protezione dei dati personali

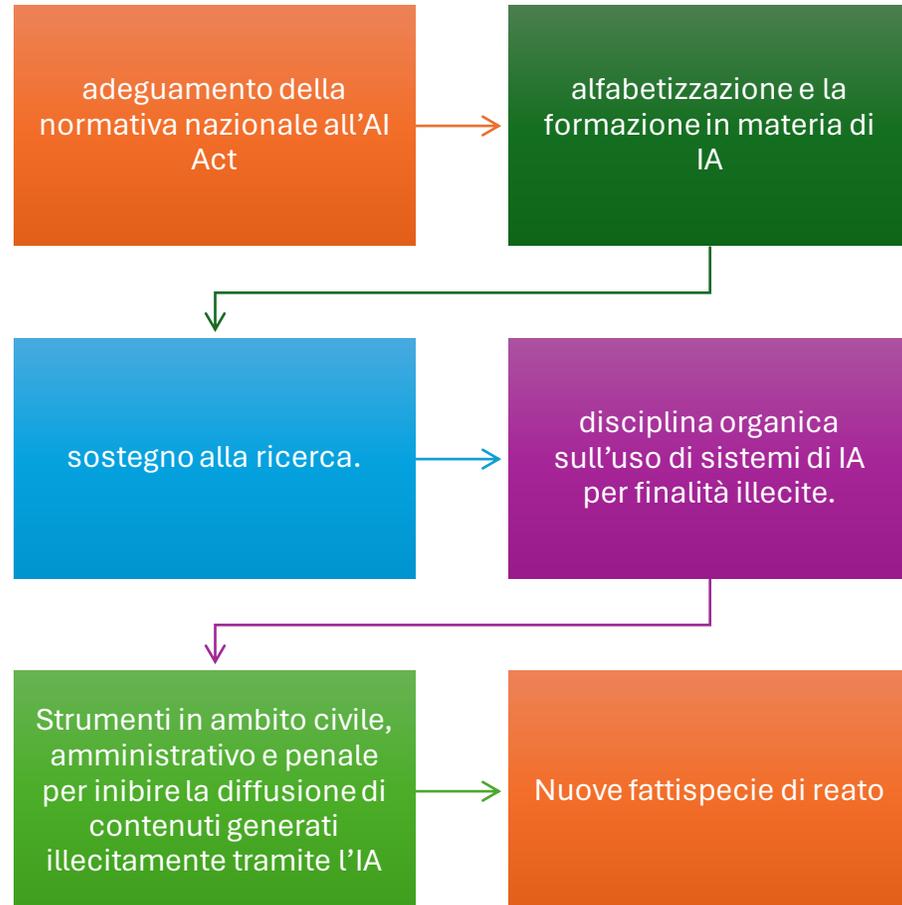
## Sandbox: spazi di sperimentazione art 18

l'AgID e l'ACN, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, assicurano l'istituzione e la gestione congiunta **di spazi di sperimentazione finalizzati alla realizzazione di sistemi di intelligenza artificiale** conformi alla normativa nazionale e dell'Unione europea, sentito il Ministero della difesa per gli aspetti relativi ai sistemi di intelligenza artificiale impiegabili in chiave duale

# Strategia nazionale e misure di sostegno

- Art. 17 strategia nazionale affidata al dipartimento per la trasformazione digitale della PCM (DTD), sentiti, per gli aspetti di propria competenza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Ministero della Difesa.
- Gli articoli 19, 20 e 21 definiscono misure di sostegno, anche finanziario, per lo sviluppo e la sperimentazione dell'IA in diversi ambiti, a favore di soggetti sia pubblici che privati (il famoso miliardo di cui abbiamo parlato prima).

# Deleghe al governo: art 22



# Disposizioni penali

nuovo reato di "Illecita diffusione di contenuti generati o manipolati con sistemi di intelligenza artificiale" all'art. 612-quater del Codice penale. :

## 1. Reato e Sanzioni:

1. Chiunque causi danno ingiusto mediante invio, consegna, cessione, pubblicazione o diffusione di immagini, video, voci o suoni falsi generati o alterati con IA, inducendo in inganno sulla loro genuinità, è punibile con reclusione da uno a cinque anni.

## 2. Beni Giuridici Tutelati:

1. Il diritto fondamentale della persona a non vedersi modificata la propria identità e le proprie azioni in modo tale da sembrare reali e potenzialmente dannosi.
2. La corretta informazione e percezione dei fatti da parte dell'opinione pubblica, per evitare l'inganno tramite contenuti alterati con IA.

## 3. Procedibilità:

1. Il reato è perseguibile su querela della persona offesa, ma si procede d'ufficio se il fatto è connesso con altri delitti procedibili d'ufficio, o se è commesso contro persone incapaci o pubbliche autorità.

## 4. Aggravanti:

1. Introduzione di circostanze aggravanti comuni quando il reato è commesso mediante IA, considerata un mezzo insidioso o ostacolante la difesa pubblica o privata, aggravando le conseguenze del reato.

## 5. Modifiche ad Altri Reati:

1. Inclusione dell'uso di IA come aggravante in reati come truffa, frode informatica, sostituzione di persona, riciclaggio.

## 6. Delega al Governo:

1. Delega per l'adozione di decreti legislativi per disciplinare i casi di uso illecito di IA.

# i contenuti manipolati con IA devono essere riconoscibili e non indurre in errore il pubblico.

## **1. trasparenza e Riconoscibilità dei Contenuti:**

1. Il disegno di legge prevede misure per garantire la trasparenza e la riconoscibilità dei contenuti generati con l'IA.
2. Vengono introdotti obblighi per i fornitori di servizi audiovisivi e le piattaforme di condivisione di contenuti, per assicurare che i contenuti manipolati con IA siano chiaramente segnalati come tali.

## **2. Obblighi per le Piattaforme:**

1. Le piattaforme di condivisione video devono implementare funzionalità che permettano agli utenti di dichiarare se i contenuti caricati sono stati generati o modificati con IA.
2. È previsto che questo obbligo si estenda anche ai contenuti audio in fase di conversione della legge.
3. Le piattaforme devono adottare misure per proteggere il pubblico da contenuti che presentano come reali dati, fatti e informazioni che non lo sono.

## **3. Esenzioni e Sanzioni:**

1. Sono esclusi dall'obbligo di riportare il "marchio IA" i contenuti che fanno parte di opere o programmi manifestamente creativi, satirici, artistici o fittizi.
2. In caso di violazione dell'obbligo, l'AGCOM può irrogare sanzioni da 10.329 euro a 258.228 euro.

# Gli interventi a tutela del diritto d'autore



- Si conferma la scelta di escludere la tutela autoriale all'opera generata con l'IA, allineandosi con quanto già emerso a livello europeo e statunitense.
- L'art.1 della LDA, se dovesse essere approvato il DDL, preciserà che sono oggetto di tutela le opere dell'ingegno umano e che tali sono considerate anche quelle create con l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale, “purché il contributo umano sia creativo, rilevante e dimostrabile”. Ci si attende che il riferimento a categorie come creatività e rilevanza del contributo umano daranno nuova linfa al dibattito mai sopito circa l'originalità dell'opera e la sua tutelabilità. Quale prompt è "creativo e rilevante?"
- Infine, con la proposta l'introduzione dell' articolo 70-septies nel contesto delle c.d. “libere utilizzazioni”, il Governo propone di consentire l'uso di opere protette da parte dei sistemi di IA utilizzati da organismi di ricerca e da istituti di tutela del patrimonio culturale, per scopi di ricerca scientifica.

# Utilizzo di IA in ambito sanitario



Viene, in generale, incentivato l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale in ambito sanitario, al fine di migliorare l'efficienza del sistema sanitario nazionale a beneficio dei pazienti. Ciò nel rispetto dei principi di autodeterminazione e non discriminazione del paziente.



Viene incentivata altresì la ricerca e la sperimentazione scientifica nella realizzazione di sistemi di intelligenza artificiale in ambito sanitario. Sono alleggeriti gli oneri in capo a soggetti pubblici e privati che effettuano trattamenti di dati, anche personali, per tali finalità.



Per il supporto alle finalità di cura, e in particolare per l'assistenza territoriale, viene istituita una piattaforma di intelligenza artificiale. La progettazione, la realizzazione, la messa in servizio e la titolarità di tale piattaforma sono attribuite all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), in qualità di Agenzia nazionale per la sanità digitale.

# utilizzo di IA in materia di lavoro

Promozione dell'uso di sistemi di IA per migliorare le condizioni di lavoro, tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori, aumentare la qualità delle prestazioni lavorative e la produttività.

Rispetto dei diritti inviolabili dei lavoratori, dei principi di trasparenza, sicurezza, protezione dei dati personali e non discriminazione.

## 1.Osservatorio sull'IA nel Lavoro:

1. Istituzione di un Osservatorio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
2. Compiti dell'Osservatorio:
  1. Definire una strategia sull'uso dell'IA in ambito lavorativo.
  2. Monitorare l'impatto dell'IA sul mercato del lavoro e identificare i settori maggiormente interessati.
  3. Promuovere la formazione di lavoratori e datori di lavoro sull'IA.

## 2.Utilizzo dell'IA nelle Professioni Intellettuali:

1. L'uso dell'IA è consentito solo per **attività strumentali e di supporto all'attività professionale.**
2. I professionisti devono comunicare ai destinatari delle loro prestazioni intellettuali informazioni chiare, semplici ed esaustive sui sistemi di IA utilizzati.

## Utilizzo di IA in materia di pubblica amministrazione

in generale, incentivato l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nell'ambito della pubblica amministrazione per favorire l'efficienza dell'attività amministrativa ma garantendo sempre l'imputabilità della stessa ad un essere umano e il rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e tracciabilità.



## Utilizzo di IA nell'attività giudiziaria art. 14

1. I sistemi di intelligenza artificiale sono utilizzati **esclusivamente per l'organizzazione e la semplificazione del lavoro giudiziario** nonché per la **ricerca giurisprudenziale e dottrinale anche finalizzata all'individuazione di orientamenti interpretativi**. Il Ministero della giustizia disciplina l'impiego dei sistemi di intelligenza artificiale da parte degli uffici giudiziari appartenenti alla giurisdizione ordinaria. Per le altre giurisdizioni l'impiego è disciplinato in conformità ai rispettivi ordinamenti.
2. **È sempre riservata al magistrato** la decisione sulla interpretazione della legge, sulla valutazione dei fatti e delle prove e sulla adozione di ogni provvedimento.

# Utilizzo di IA nell'attività giudiziaria

- In questo ambito i sistemi di intelligenza artificiale possono essere utilizzati solo per l'organizzazione e la semplificazione del lavoro giudiziario e per la ricerca giurisprudenziale e dottrinale.
- Rispetto alle prime bozze circolate, sparisce il riferimento alla possibilità di usare l'IA per predisporre anche solo le bozze dei provvedimenti giurisdizionali. Viene specificato, inoltre, che è sempre riservata al magistrato la decisione sulla interpretazione della legge, sulla valutazione dei fatti e delle prove e sulla adozione di ogni provvedimento.

A hand with red nail polish points upwards towards a bubble that is popping and turning into a cloud of fine white particles. The background is dark, making the bubble and the hand stand out.

I temi del dibattito tra apertura  
al futuro e timori che il futuro ci  
prenda la mano

# Tre pilastri, sulla scorta di quanto illustrato

- 1. LA QUALITA' DEI DATI (la benzina dell'AI, M. Nobile, direttore AGID su <https://www.youtube.com/watch?v=7ghRWaOOb0c>)
- 2. La FORMAZIONE e la consapevolezza non solo di chi costruisce i sistemi, ma di chi li utilizza (ruolo delle Università)
- 3. il CONTROLLO (data set control )

Le tecnologie di ai generativa che stiamo usando non sono create nel nostro paese, né da soggetti pubblici. Chi accede a cosa di quanto condividiamo con il «cloud» dove l'AI lavora?



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-NC

Ma in concreto, che cosa c'è di AI  
in giustizia?

E partendo dalla realtà quali sono  
i concreti aspetti problematici?

# Esempi concreti di utilizzo

---

Banche dati private

Banca dati pubblica

Linee guida dell'INPS

La SSM

Gli sperimentatori  
individuali

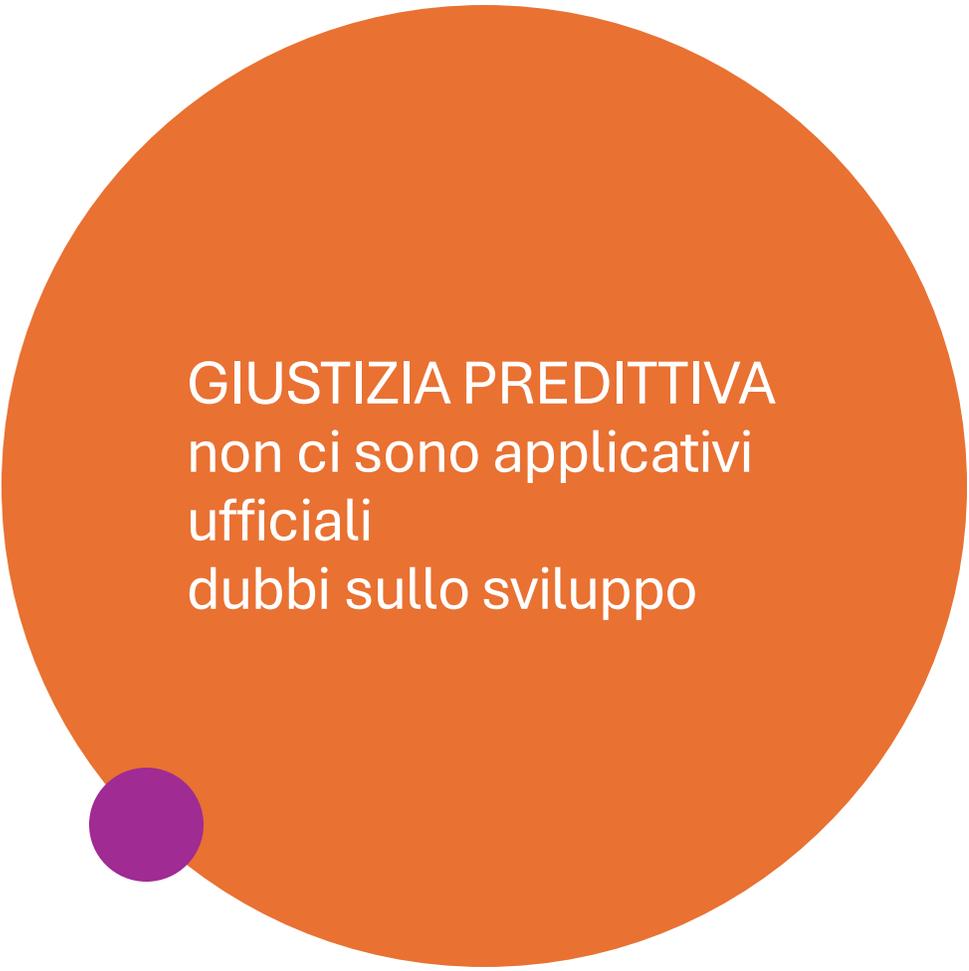
# Utilizzi concreti ad oggi

- Sul piano generale, secondo documenti ufficiali , nel 2021 ci sarebbero stati negli Stati membri 686 progetti di AI, tre volte di più dell'anno precedente, e l'Italia con 75 casi di applicazione sarebbe al secondo posto in classifica, dopo i Paesi Bassi e prima del Portogallo. Un quarto di questi progetti riguarderebbe proprio i sistemi di NLP.
- Ad oggi, nel settore della giustizia ordinaria, al di fuori delle iniziative ufficiali del Ministero della Giustizia si assiste al proliferare di sperimentazioni a livello locale, spesso condivise con università o istituzioni di ricerca.
- Così si legge, tra le varie, di iniziative pilota presso la Corte di appello di Brescia, il Tribunale di Genova, la Corte d'appello di Venezia, il Tribunale di Firenze, di cui gli uffici coinvolti danno conto attraverso i siti istituzionali e /o molteplici presentazioni divulgative. E' stata pure diffusa notizia di un accordo di collaborazione tra il CED della Corte di Cassazione e la Scuola universitaria superiore di Pavia (IUSS) , mentre sul sito della Giustizia Tributaria si apprende del progetto sperimentale "Prodigit", promosso dal Consiglio di presidenza della Giustizia tributaria nell'ambito delle linee operative del PNRR, che prevede, tra l'altro, la predisposizione di un modello di giustizia predittiva".
- Anche altre autorità come l'Arbitro bancario e finanziario (ABF), sta sperimentando tecniche di intelligenza artificiale per agevolare la conoscenza degli orientamenti e la istruttoria.



## LE ESPERIENZE INTERNAZIONALI

- Il panorama internazionale, invece, mostra applicazioni avanzate e a volte allarmanti, come quella negli Stati Uniti che ha dato origine al famoso caso relativo al programma **Compas**, o quella in Cina, volta alla **profilazione degli individui e alla attribuzione di un punteggio sociale**
- In Europa invece sono in corso varie sperimentazioni ufficiali, che certamente dovranno confrontarsi con la neoregolazione, e anche la CEDU ha avviato un progetto sulla propria giurisprudenza.



## GIUSTIZIA PREDITTIVA non ci sono applicativi ufficiali dubbi sullo sviluppo

- In altre parole, salvo alcune sperimentazioni in corso nel paese a vari livelli locali, con la partecipazione di università e singoli uffici giudiziari che si dedicano agli utilizzi più elementari, quali, ad es., l'uso delle interrogazioni consentite dagli algoritmi favorire la conoscenza e razionalizzazione della giurisprudenza, per quelli più sofisticati, propri dell'intelligenza artificiale, di ausilio organizzativo in termini di predizione dei flussi di contenzioso nonché del probabile esito dell'instaurando giudizio (giustizia predittiva), a fini deflattivi non sono stati ancora formalmente presentati applicativi provenienti da fonti pubbliche, nel settore giustizia.
- Ciò in quanto tutti gli applicativi che i magistrati devono "ufficialmente" utilizzare per il loro lavoro sono sviluppati e forniti dal Ministero della Giustizia che, solo recentemente, nel quadro del PNRR, sta puntando su questa nuova tecnologia, pur sempre e ancora, come strumento di conoscenza a fini di organizzazione della giustizia e di ausilio ai magistrati per lo studio dei procedimenti.



# RISCHI DI USO «OCCULTO»

- E, tuttavia, poiché sono già disponibili e utilizzati in maniera incontrollata applicativi privati (la nota ChatGPT e applicazioni di Large Language Model, che costituiscono “l’ultima frontiera” dei sistemi di NLP anche nello specifico settore della giustizia) chi può dire quali siano ad oggi le concrete (occulte) applicazioni di tali tecnologie alla giustizia?
- Di qui la necessità di sviluppare in maniera corretta e consapevole l’uso e il controllo di questa tecnologia

# IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA il PNRR l'AI

Con la Stagione del PNRR si registra una rivitalizzazione delle iniziative istituzionali nazionali, nel settore della giustizia ordinaria (in precedenza, oltre all'utilizzo dei «semplici» algoritmi per l'assegnazione automatica dei giudizi civili e penali, sono state solo sporadiche le effettive applicazioni di queste nuove tecnologie agli aspetti processuali).

Il piano, infatti, impone azioni normative e amministrative nel settore della giustizia digitale che prevedono specificamente la valorizzazione dell'AI a supporto della dematerializzazione documentale e digitalizzazione, con l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning.

# IL MINISTERO POSSIEDE I DATI

Del resto, il Ministero della giustizia, che, come chiarito, è in possesso (attraverso tutti gli applicativi che governano i procedimenti) di tutti i dati giudiziari, è l'unico soggetto che può efficacemente applicare la nuova tecnologia, al processo.

I dati di cui parliamo, non sono solo informazioni storiche sui fascicoli, e sullo stato e l'esito dei procedimenti, come accaduto in passato, ma informazioni spesso nativamente digitali, sul contenuto degli atti, non solo del giudice ma delle parti.

# IL DATA LAKE anonimizzato con AI,

- Venendo alle azioni concrete, può essere prima di tutto citata la creazione di un datalake, da interrogare poi con i moderni strumenti di AI.
- Ed infatti, sul rilievo che il primo presupposto per il funzionamento dei sistemi di AI, sia un adeguato dataset, il primo obiettivo in corso di realizzazione consiste nel completamento del processo di digitalizzazione di quei fascicoli giudiziari che non sono nativi digitali, con la scansione di 10 milioni di atti relativi agli ultimi dieci anni di processi civili dei Tribunali e delle Corti d'Appello, e gli ultimi dieci anni di atti relativi a processi di legittimità presso la Corte di Cassazione.
- Tutti i dati raccolti confluiscono nel citato *data lake*, previa loro anonimizzazione e pseudo anonimizzazione, ottenute con l'ausilio dell'AI

# Monitoraggio e banche dati

- Sono poi previsti, sistemi di monitoraggio del lavoro degli uffici giudiziari, di analisi degli orientamenti giurisprudenziali sia in ambito civile che penale; un sistema per la estrazione di statistiche avanzate in entrambi i settori, civile e penale e, inoltre, un sistema per l'analisi dei documenti penali al fine di individuare relazioni collegati alla violenza di genere, nell'ambito del rapporto vittima autore (tutte attività in corso di sperimentazione, che si avvalgono di algoritmi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning).
- Una interessante applicazione, poi, riguarda la realizzazione **della banca dati delle decisioni civili, gratuita e completamente accessibile a tutti che rientra a propria volta tra gli obiettivi PNRR, sviluppata con la introduzione di funzionalità di ricerca intelligente, con AI che estrae Abstract e chat bot (questi ultimi due strumenti però oscurati dopo un primo lancio solo sperimentale).**

# Massimazione, schemi informatici

- Sono in corso delle sperimentazioni per ottenere in maniera automatica la sintesi delle decisioni, in maniera che il software sia capace di individuare le principali parole chiave e intuire i collegamenti alla base del significato delle varie frasi (pur con la consapevolezza che l'apporto umano, per la delicatezza della attività e il suo carattere altamente tecnico risulta insostituibile) .
- Altra applicazione che potrebbe essere valorizzata con gli strumenti di AI è collegata alla necessità di strutturare in schemi informatici gli atti giudiziari frutto della recente normativa introdotta dal d.lgs. 149/2022 con l'art. 46 disp. Att. c.p.c. che prevede un decreto ministeriale di attuazione pubblicato il 7 agosto 2023 .
- Nella individuazione delle modalità tecnologiche per far confluire i dati e le informazioni nei registri, e poi anche, evidentemente, nel provvedimento del giudice, è certamente contemplato il ricorso alla tecnologia in esame, con risultati di ulteriore ampliamento del bacino di informazioni strutturate a disposizione dell'autorità giudiziaria e del Ministero.
- Anche nel settore penale, del resto, ci si sta muovendo in questa direzione nel Portale del processo penale, per la valutazione automatizzata dei depositi dei difensori .



# PRODIGIT

- Prodigit, o PRO.DI.GI.T (Progetto per l'Innovazione della Giustizia Tributaria), è un'iniziativa lanciata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (CPGT) per modernizzare il sistema della giustizia tributaria in Italia attraverso l'uso della tecnologia digitale e dell'intelligenza artificiale. Il progetto è finanziato con fondi del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e fa parte delle misure previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ([Agenda Digitale](#)) ([Finanze](#)).

# PRODIGIT

- Il progetto Prodigit mira a fornire delle sintesi/massime e ad inserire in un sistema informatico intelligente un vasto insieme di dati giurisprudenziali relativi alle decisioni delle Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado. Si prevede di includere circa un milione di sentenze.. Sarà accessibile gratuitamente a contribuenti, professionisti ed enti impositori, che potranno ottenere risposte basate su elementi di fatto e di diritto forniti al sistema.
- Per raggiungere gli obiettivi del progetto, è essenziale identificare e inserire correttamente il "patrimonio giuridico" nel software, assicurando che le sentenze siano adeguatamente classificate e strutturate. Tuttavia, esistono criticità legate alla quantità e qualità del materiale disponibile, poiché gli algoritmi di intelligenza artificiale apprendono dai dati forniti, e quindi la precisione delle risposte dipende dalla qualità di questi dati.
- L'accessibilità alla giurisprudenza è ancora un obiettivo da raggiungere pienamente, nonostante esistano piattaforme di consultazione libera delle decisioni della Corte di Cassazione. La pubblicazione ufficiale e aperta delle decisioni di merito rimane una sfida.
- È necessario sviluppare modelli per classificare la produzione giurisprudenziale e chiarire quali elementi delle sentenze (testo integrale, precedente, sintesi degli principi affermati se ricavabili) debbano essere inseriti nel sistema per garantire un accesso efficace e di conseguenza anche prevedibilità adeguata delle decisioni giudiziarie. I(cfr. G. e P. Giacalone, in Rivista telematica di diritto tributario 2022)

In alcuni  
uffici  
giudiziari si  
sperimenta..

- Indice di recidiva
- Indice di conciliabilità
- Pesatura dei procedimenti
- Valutazione del danno biologico e sua quantificazione
- Proposte ulteriori:
  - applicazione del 133 cp nella quantificazione della pena
  - Traduzione simultanea interrogatori altre lingue
  - Violenza di genere e analisi dei dati

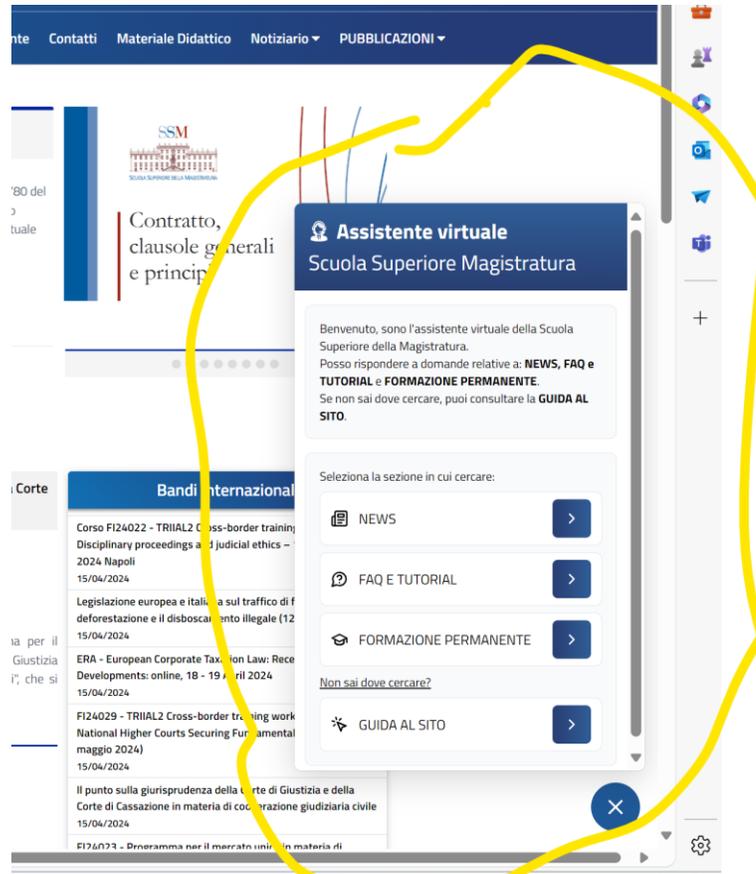
# Strumenti ufficiali

- Banca dati di merito del Ministero della Giustizia
- Chat bot in siti pubblici (es. SSM) e identificazione di norme partendo da video e testi (SSM)
- (altro strumento ufficiale potrebbe essere una funzionalità automatica che, in sede di deposito civile, consenta di individuare gli atti che violano i limiti di lunghezza)



# Scuolamagistratura.it

la SSM ha inserito sul sito una chat bot e ha sperimentato la estrazione di riferimenti normativi e giurisprudenziali dalle lezioni videoregistrate collocate nell'area riservata del sito



https://www.scuolamagistratura.it/group/portaiesm/ricerca-documenti?p\_p\_id=p\_testricerca&p\_p\_state:



Gabriele Fiorentino  
(Vice Segretario generale del Csm)

### Norme citate (sperimentazione)

Legge num. 195 del 1950: (Destinazione in uso per gli uffici della sede centrale della Food and Agricultural Organisation (F.A.O.) del fabbricato B del nuovo edificio già assegnato al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in Roma ed autorizzazione della spesa di lire 1.100.000.000 occorrenti per il completamento.)

Legge num. art17 del 1950, art. 17, co. 2

Legge num. 195 del 1950, art. 9: (Destinazione in uso per gli uffici della sede centrale della Food and Agricultural Organisation (F.A.O.) del fabbricato B del nuovo edificio già assegnato al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni in Roma ed autorizzazione della spesa di lire 1.100.000.000 occorrenti per il completamento.)

Decreto legislativo num. 165 del 2000: (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica araba siriana, con allegato, fatto a Damasco il 23 aprile 1998.)

### Riferimenti estratti da:

Fonte: Trascrizione automatica

Sistema: LinkIn 2.0

Indietro

la banca dati di merito del Ministero della Giustizia, tuttavia non ha ancora rilasciato le funzioni AI (nella slide mostrate in mera sperimentazione, forniscono una sintesi e una chat bot da interrogare).

The screenshot displays the 'Banca Dati di Merito' website interface. At the top, there is a blue header with the logo of the Ministero della Giustizia, the text 'Banca Dati di Merito', and a search bar. Below the header, a dark blue navigation bar contains the options 'Ricerche', 'Cartelle personali', and 'Archivio'. The main content area shows a search result for a court decision: 'TRIBUNALE DI NAPOLI NORD N. 2411/2024 - N. R.G. 0000815/2024'. The decision is categorized as 'SENTENZA CIVILE'. Below the title, there are several icons for document actions: 'Copia estremi', 'Mostra', 'Scarica', 'Stampa', 'Timeline', and 'AI Sintesi'. The 'AI Sintesi' icon is circled in yellow. To the right of the document, a chatbot window is open, displaying a message from the AI assistant: 'Buona sera Antonella, sono un assistente virtuale e sono qui per aiutarti a trovare informazioni all'interno della Banca Dati di Merito. Desidero informarti che tutte le informazioni che posso fornire sono basate sulla mia base di conoscenza, che include i provvedimenti civili provenienti dal sistema SICI dal 01/01/2016 ad oggi, nonché i provvedimenti penali inseriti dagli Uffici Giudiziari e gli abstract dei provvedimenti civili e penali. Posso aiutarti a cercare e consultare questi documenti e rispondere a domande specifiche su di essi.' The chatbot window is also circled in yellow. On the left side of the page, there are several filters and tags: 'Ufficio: TRIBUNALE DI NAPOLI NORD', 'Materia: CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE (CONTR. D'OPERA)', 'Giudice assegnatario fascicolo: ANTONIO CARADONNA', 'Parti: CONSORZIO STABILE PRESTIGE, EMA COSTRUZIONI SRL', and 'Parole chiave: ALTRI CONTRATTI D'OPERA'. At the bottom of the page, there are sections for 'Abstract (0)', 'Provvedimento precedente', 'Esito', 'Annotazioni', and 'Provvedimento successivo'.

Intanto però sul versante  
del libero mercato

- Le banche dati offrono  
queste funzioni di AI
- V. esempi che  
seguono



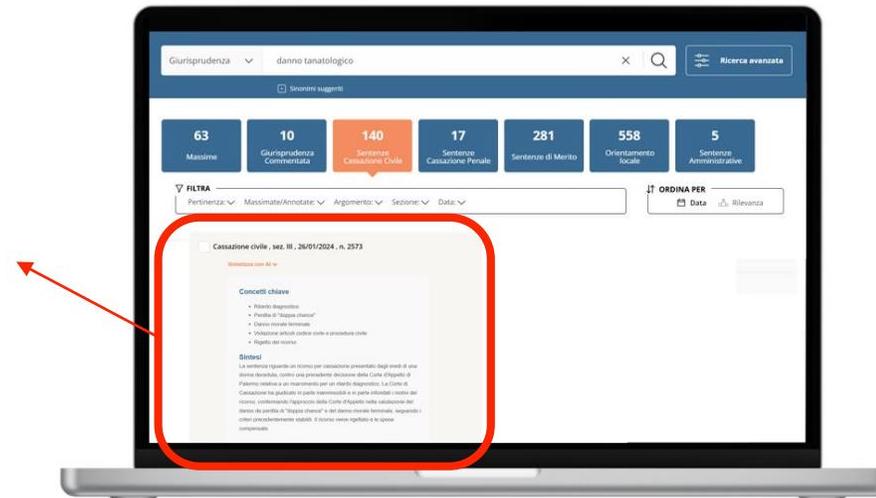
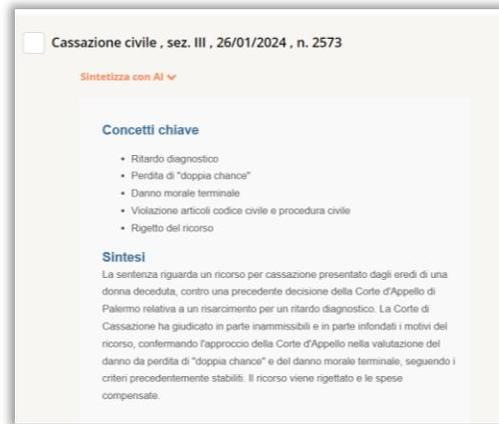
Da oggi all'interno della tua banca dati potrai avere **strumenti di sintesi ed analisi automatica delle sentenze con AI generativa**

Questa importante novità si declina in due modi:

### 1) **“Sintetizza con AI”**

Grazie all'integrazione di AI generativa in DeJure è ora possibile vedere direttamente in **result list** il **riassunto del contenuto della sentenza** con l'indicazione dei **concetti giuridici chiave**.

Con un solo click, l'utente ha subito a disposizione un **quadro sintetico** del contenuto del documento.

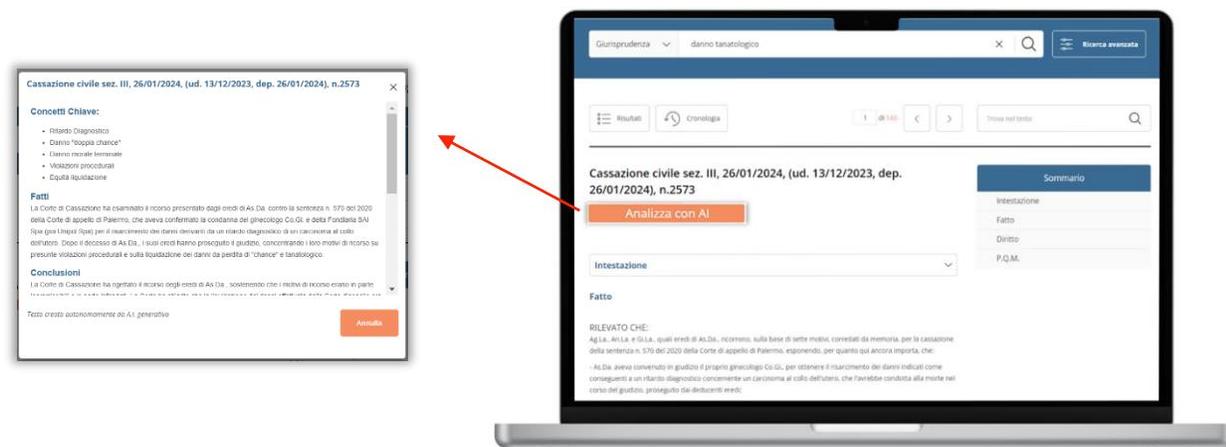


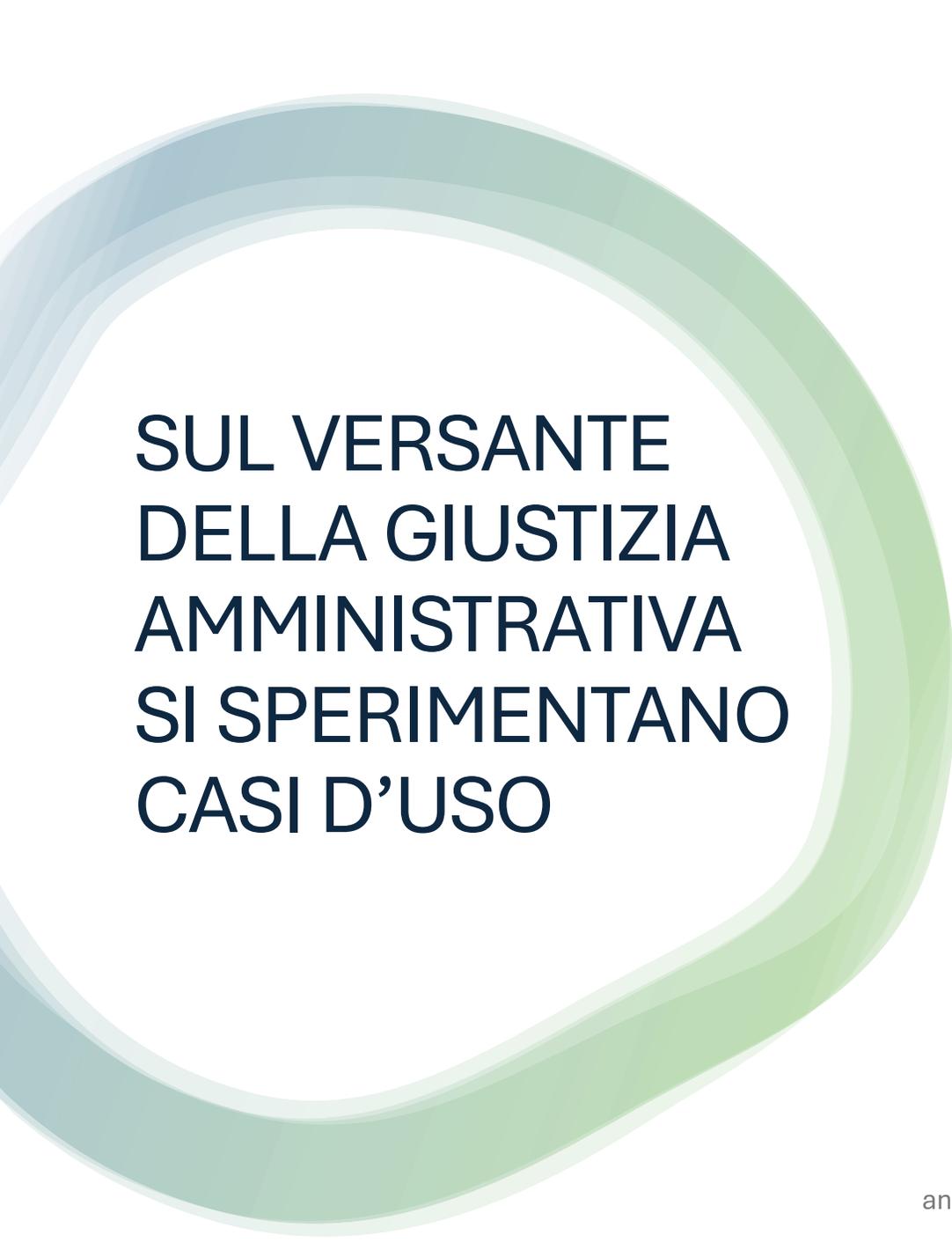
## 2) “Analizza con AI”

All'interno di ogni sentenza, invece, potrai chiedere l'attivazione del bottone «Analizza con AI». Cliccandoci, verrà richiesto all'AI generativa di analizzare il testo.

Lo strumento restituirà un quadro completo delle tematiche trattate:

Sintetizza il testo, analizza le conclusioni del Giudice, estrae i riferimenti normativi principali, ed individua la rilevanza giuridica della decisione, permettendoti di effettuare rapidamente un'analisi approfondita della sentenza così da capire quali sono le **informazioni e gli aspetti utili per la tua causa**.





# SUL VERSANTE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA SI SPERIMENTANO CASI D'USO

- **Pseudoanonimizzazione** O PSEUDONIMIZZAZIONE
- **Identificazione ricorsi “connessi” e simili**
- **Analisi e identificazione delle similitudini tra sentenze emesse**
- **Identificazione delle norme a partire da un testo e rilevazione dei precedenti giurisprudenziali –**

# Esempi di sperimentazioni «libere», utili o pericolose? (condivise da avvocati sperimentatori)

- <https://chatgpt.com/g/g-oV4UhME9r-sinteticita-e-chiarezza-atti-processuali>
- Questo bot COMPARA GLI ATTI per verificarne la compatibilità ai criteri del DM 7 agosto 2023, su sinteticità e chiarezza)
- <https://chatgpt.com/g/g-XCm7H38ne-roberto-gpt>  
<https://chatgpt.com/g/g-BMSKu8WG2-comparatore-di-atti-giudiziari>

In questo bot si svolgono in analisi comparative di documenti legali: SI INSERISCONO due pdf (es. ricorso e memoria) e il bot analizza le tesi contrapposte

<https://chatgpt.com/g/g-cExPmB20w-estrae-tesi-contenute-negli-atti-processuali>

(questo bot si offre di schematizzare e sintetizzare un atto processuale)

# LA SFIDA ATTUALE

- **Addestramento:** creare nei magistrati e nei dirigenti il bagaglio di conoscenze necessari per affrontare in maniera consapevole gli utilizzi e le prospettive che la tecnologia degli algoritmi e dei sistemi di intelligenza artificiale offrono alla giustizia, tenendo conto delle prime sperimentazioni e del diffuso uso di questi strumenti nel mondo economico e commerciale e in alcuni settori della pubblica amministrazione (si pensi anche all'utilizzo degli algoritmi in ausilio alle procedure concorsuali che hanno già determinato il fiorire di contenzioso), e delle prospettive di sviluppo.
- **Governance** La spinta europea e del ddl alla "governance" consapevole deve produrre, al più presto, per un verso, la disciplina giuridica completa del fenomeno di tutto il digitale, per evitarne la proliferazione incontrollata e l'utilizzo sprovveduto e occulto (scongiurando il pericolo che il giurista si avvalga di applicativi commerciali privi di alcuna garanzia), per altro verso, garantire che la enorme mole di informazioni che il sistema giustizia possiede sia utilizzata e messa a disposizione degli operatori, con tecnologie moderne e affidabili e tutela dei diritti.
- **Formazione:** Sarà importante il ruolo della formazione, sia dei magistrati che degli avvocati per favorire la creazione di professionisti che si avvalgano della tecnologica consapevolmente, senza subirla in maniera acritica, ponendo in pericolo i valori costituzionali e in primo luogo quello al "giusto processo".
- Dall'integrazione consapevole dei due saperi, umanistico e tecnico informatico, e dal governo della tecnologia di AI stesso da parte delle Istituzioni, nascerà il controllo del fenomeno e il suo corretto utilizzo per l'evoluzione dell'umanità in senso democratico.



Di seguito  
appendice

- Slide Paolo Abbritti Formazione decentrata gennaio 2024 (estratte da [Scuolamagistratura.it](https://www.scuolamagistratura.it))



# **"La nuova Banca Dati di merito funzionalità e strumenti per utilizzarla"**

# OBIETTIVO P.N.R.R. : riforma digitalizzazione M1C1-R1.8

- ✓ «Creazione di una banca dati gratuita pienamente accessibile e consultabile delle decisioni civili, conformemente alla legislazione»
- ✓ Il progetto è finalizzato ad assicurare la consultazione telematica pubblica dei provvedimenti pubblicati dai tribunali e dalle corti di appello in materia civile e delle relative massime.
- ✓ Tale banca dati è stata realizzata in forza del finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) governance 2014-2020, REACT EU (assistenza alla ripresa per la coesione ed i territori d' Europa)



# BANCA DATI DI MERITO «PUBBLICA»

La banca dati pubblica contiene i provvedimenti civili pubblicati dai tribunali e dalle corti d'appello dal 2016 in poi

## Accessibilità

- La banca dati è gratuita e accessibile tramite il portale dei servizi telematici (PST) con autenticazione Spid, CIE o CNS. Consente di utilizzare vari criteri di ricerca, sia semantici che sintattici.

## Riservatezza

- In tutti i provvedimenti civili pubblicati dai tribunali e dalle corti d'appello dal 2016 i dati identificativi delle parti sono pseudo-anonimizzati, per garantire la riservatezza dei dati personali, quindi non solo per quelli espressamente previsti dall'art. 52 del d.lgs. n. 196 del 2003, garantendo al contempo la piena leggibilità del documento e l'indicazione in chiaro dei magistrati che hanno redatto l'atto.



# BANCA DATI DI MERITO «RISERVATA»

La DGSIA ha anche realizzato una banca dati riservata agli uffici giudiziari, che include non solo i provvedimenti e le massime civili, ma anche i provvedimenti adottati nei procedimenti penali.

L'accesso alla banca dati di merito riservata (BDR) avviene esclusivamente tramite la Rete Unica Giustizia ed è consentito solo agli utenti presenti nell'Active Directory Nazionale (ADR). L'indirizzo è: <https://bancadatimerito-interna.giustizia.it>

Per i penalisti è consentito anche l'accesso da remoto tramite VPN ministeriale.

Il sistema è stato arricchito di diverse funzionalità per agevolarne l'utilizzo.



# Banca Dati di Merito “riservata”: panoramica generale

Nella **Banca Dati di Merito** è possibile effettuare ricerche sui **provvedimenti** e sugli **abstract** dei provvedimenti pubblicati dai **Tribunali** e dalle **Corti di Appello** in materia **Civile, Penale, Lavoro, Amministrativa e Conciliativa**.

Gli utenti dell'Amministrazione potranno inoltre:

- 1 **monitorare** la pubblicazione dei **provvedimenti** e degli **abstract**
- 2 gestire il processo di **redazione degli abstract** dei provvedimenti
- 3 gestire il processo di **inserimento dei provvedimenti**, ove non siano presenti flussi digitalizzati (area penale)

Ministero della Giustizia

Banca Dati di Merito  
Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Ricerche Cartelle personali Archivio Cruscotto di monitoraggio Le mie attività Gestione dei permessi

RICERCHE

PROVVEDIMENTI ABSTRACT

Aggiungi un criterio di ricerca

Area: CIVILE

Le parole chiave più utilizzate in area civile

I provvedimenti pubblicati in area civile

SEPARAZIONE GIUDIZIALE  
DIRITTI DELLA CITTADINANZA  
IMPUGNAZIONE EX ART. 35 D.LVO 25/2008

Ciao, sono il tuo assistente virtuale, come ti posso aiutare?

# Banca Dati di Merito: sezioni applicative

L'applicazione si compone delle sezioni:

- **Ricerche**
- **Cartelle personali**
- **Archivio**
- **Cruscotto di monitoraggio**
- **Le mie attività**
- **Gestione dei permessi**
- **Funzioni di intelligenza artificiale: anche se, in questo momento, sono state disabilitate**

Ministero della Giustizia



## Banca Dati di Merito

Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Ricerche

Cartelle personali

Archivio

Cruscotto di monitoraggio

Le mie attività

Gestione dei permessi

# Banca Dati di Merito: sezione 'Ricerche' (1/2)

Dalla sezione **Ricerche** l'utente potrà effettuare ricerche dei provvedimenti e degli abstract dei provvedimenti pubblicati tramite:

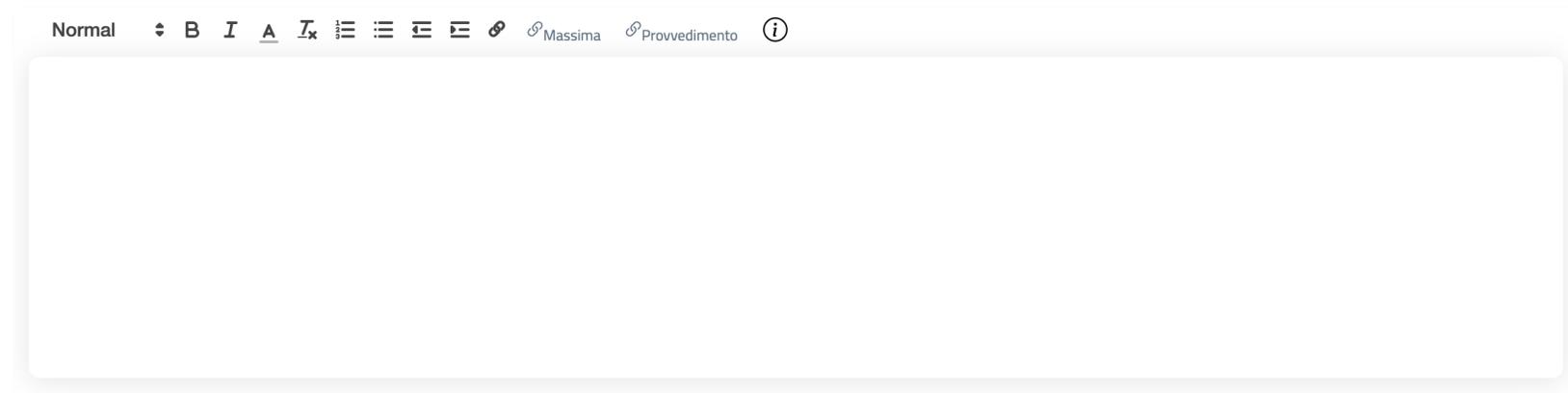
- Ricerche delle parole presenti nel testo dei provvedimenti e degli abstract
- Ricerche per parole chiave, riferimenti normativi, etc;

The screenshot displays the Banca Dati di Merito search interface. At the top, there is a navigation bar with the logo of the Ministero della Giustizia, the site name 'Banca Dati di Merito', and a search icon. Below this is a horizontal menu with options: Ricerche, Cartelle personali, Archivio, Cruscotto di monitoraggio, Le mie attività, and Gestione dei permessi. The main search area includes a search bar with the text 'Aggiungi un criterio di ricerca'. Below the search bar, there are filters for 'Area: CIVILE' and 'Parola chiave: SEPARAZIONE GIUDIZIALE'. A toggle switch for 'Nelle cartelle personali' is also visible. On the right side, there are links for 'Strumenti', 'Salva ricerca', and 'Ricerche salvate'. Below the search filters, there is a pagination bar showing 'Prima', 'Precedente', '1', '2', '3', '4', '5', '...', 'Successiva', and 'Ultima'. The search results section shows '2.458 + Risultati' and a specific result for a 'SENTENZA CIVILE' from the 'TRIBUNALE DI SPOLETO N. 994/2018 - N. R.G. 00002967/2014 DEL 20/12/2018 PUBBLICATA IL 20/12/2018'. The result details include 'Ufficio: TRIBUNALE DI SPOLETO', 'Materia: ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (TUTELA DEI DIRITTI)', 'Relatore: FEDERICO FALFARI', and 'Giudice assegnatario fascicolo: FEDERICO FALFARI'.

## Banca Dati di Merito: sezione 'Ricerche' (2/2)

Sono disponibili funzionalità di ricerca avanzata per la composizione assistita di criteri complessi, e la possibilità di salvare dette ricerche per poterne usufruire successivamente.

Gli utenti possono inoltre redigere delle note personali agli abstract ed ai provvedimenti, note che potranno in un secondo momento essere rinvenute tra i criteri di ricerca



# ES. DI RICERCA SEMPLICE NELL'ARCHIVIO MASSIME CON LA COMBINAZIONE DI PIÙ FILTRI: UFFICIO, RIFERIMENTO NORMATIVO E TESTO LIBERO

LA BANCA  
DATI  
NAZIONALE

RICERCHE

MASSIME  PROVVEDIMENTI  Nelle cartelle personali

Strumenti Salva ricerca Ricerche salvate

Aggiungi un criterio di ricerca

Area: **PENALE** AND Ufficio: **CORTE DI APPELLO DI PERUGIA** AND Riferimento normativo: **ART. 572 C.P.** AND Testo: **DICHIARAZIONE**

Prima Precedente **1** 2 Successiva Ultima

**POSSIBILITA' DI SALVARE LA RICERCA**

14 Risultati

**MASSIMA** SENTENZA **PENALE**

**CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 127/2022 DEL 04/02/2022 PUBBLICATA IL 07/04/2022**

Le dichiarazioni della persona offesa sono idonee a fornire la prova degli elementi tipici del reato di maltrattamenti di cui all'art. 572 c.p. quando non sussistano motivi per revocarne in dubbio l'attendibilità

Ufficio: **CORTE DI APPELLO DI PERUGIA**

Materia: *Non disponibile*

Parole chiave: **DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA** **PROVE** **VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Riferimenti normativi: **ART. 572 C.P.**

**Precedenti conformi (2)** **ANTEPRIMA PRECEDENTI CONFORMI/DIFFORMI**

Precedenti difformi (0)

Estratti della massima:

*Si può giungere alla **dichiarazione** di responsabilità per il reato di cui all'art. 572 c.p. anche sulla base delle **dichiarazioni** della persona offesa, quando non ci sia motivo di dubitare della attendibilità delle stesse (nel caso di specie le **dichiarazioni** della vittima dei maltrattamenti, circa la stabilità della convivenza con l'autore del reato e circa le offese, minacce e i comportamenti*

**ANTEPRIMA RISULTATI DELLA RICERCA TESTUALE**

**POSSIBILITA' DI CREARE CARTELLE PERSONALI IN CUI  
INSERIRE I PROVVEDIMENTI DI INTERESSE**

Organizza Scarica Apri Altre azioni

**POSSIBILITA' DI GENERARE IL PDF DELL'ABSTRACT CON I METADATI**  
antonella ciriello 15 maggio 2024





# LA FUNZIONE DI RICERCA ALL'INTERNO DEL PROVVEDIMENTO

Ricerche   Cartelle personali   Archivio

RICERCHE

MASSIME    PROVVEDIMENTI    Nelle cartelle personali

Aggiungi un criterio di ricerca

Area: **PENALE** AND Testo: **OFFENSIVITÀ** X X

Prima   Precedente   **1**   2   3   4   5   ...   Successiva   Ultima

128 + Risultati

**SENTENZA** **PENALE**

**TRIBUNALE DI PERUGIA N. 353/2022 DEL 16/02/2022 PUBBLICATA IL 16/02/2022**

Ufficio: **TRIBUNALE DI PERUGIA**

Materia: *Non disponibile*

Imputati: **MENCARONI VALTER**

Parole chiave: **DELITTI CONTRO L'ECONOMIA** **PARTICOLARE TENUITÀ**

Riferimenti normativi: **ART. 515 C.P.**

Massime (0)

Estratti del provvedimento:

*da quella pattuita. Cionondimeno, pur dovendosi ritenere integrata la materialità del fatto di reato, si impone uno scrutinio, in concreto, in ordine alla effettiva **offensività** delle condotte contestate . Come chiarito dalla Corte Costituzionale, il principio di **offensività**, nell'ambito dell'ordinamento nazionale, opera su due distinti livelli in "astratto", in sede di formulazione della previsione l'interesse tutelato dalla norma. Nel caso di specie, l'**offensività** della condotta contestata — seppur astrattamente idonea ad integrare gli estremi della fattispecie contestata — può certamente ai clienti una cosa diversa da quella pattuita. pur dovendosi ritenere integrata la materialità del fatto di reato, si impone uno scrutinio, in concreto, in ordine alla effettiva **offensività** delle contestate . chiarito dalla Corte Costituzionale, il principio di **offensività**, nell'ambito nazionale, opera su due distinti livelli in di al di in o la di o a al il di o in il o lesività di di lo fa*

Organizza   Mostra

LA RICERCA TESTUALE CONSENTE DI RICERCARE UN TESTO "LIBERO" ALL'INTERNO DEL PROVVEDIMENTO

IL SISTEMA CONSENTE DI VISUALIZZARE, IN ESTRATTO, LE PARTI DEL PROVVEDIMENTO CONTENENTI LA PAROLA RICERCATA

IL SISTEMA CONSENTE ANCHE, CLICCANDO SU DI ESSO DI VISUALIZZARE L'INTERO PROVVEDIMENTO, DI NAVIGARE ED EFFETTUARE ULTERIORI RICERCHE ALL'INTERNO DI ESSO

# ANNOTAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

SENTENZA CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 1223/2021 DEL 15/11/2021 PUBBLICATA IL 28/02/2022



< 5 di 7 > 🔍 100% 🔍 Evidenzia e annota ⓘ



Scarica

Stampa

Il primo motivo non è fondato.

Nel richiamare il dato probatorio raccolto in primo grado al fine di evitare inutili ripetizioni, si osserva che la ritenuta attendibilità della persona offesa che neppure l'appellante contestava induce a ravvisare nel suo comportamento la prova del reato contestato che si concretizza con " la sottoposizione dei familiari ancorchè non conviventi ad atti di vessazione continui e tali da cagionare agli stessi sofferenze, privazioni, umiliazioni, che costituiscono fonte di uno stato di disagio continuo ed incompatibile con normali condizioni di esistenza. Ed invero, comportamenti abituali caratterizzati da una serie indeterminata di atti di molestia, ingiuria, minaccia e di danneggiamento rappresentano l'esistenza di un programma criminoso in cui i singoli episodi da valutare unitariamente costituiscono l'espressione ed in cui il dolo si configura come volontà comprendente il complesso dei fatti e coincidente con il fine di rendere disagevole e per quanto possibile penosa l'esistenza dei familiari "(v. Cass. 3570/1999), anche " persistendo nella stessa "(V Cass. 25183/12).

Ciò si verificava nel nucleo familiare in cui la situazione economica e quella personale scaturita dall'episodio del 7.4.2011 avevano prodotto effetti particolarmente negativi.

Gli stessi venivano descritti dal primo giudice che riportava quanto dichiarato dalla moglie dell'imputato ( anche con riferimento alla diversità del luogo in cui dormiva quest'ultimo) ed anche dalla figlia circa la situazione creatasi nella famiglia e protrattasi nel tempo. Dagli elementi forniti dai testi, emerge la prova circa l'elemento psicologico del reato inteso come volontà di rendere disagevole e penosa l'esistenza dei

Chiudi

**E' POSSIBILE ANNOTARE I PROVVEDIMENTI, TRAMITE LO STRUMENTO «EVIDENZIA E ANNOTA»: VERRÀ CREATA IN AUTOMATICO UNA NOTA DEL DOCUMENTO CONTENENTE IL TESTO EVIDENZIATO, CHE SARÀ RICERCABILE TRAMITE IL FILTRO NOTA PERSONALE. INOLTRE E' POSSIBILE COPIARE IL TESTO EVIDENZIATO E CONDIVIDERLO CON ALTRI UTENTI**

# Banca Dati di Merito “riservata”: nuove funzionalità dal 18 gennaio 2024

Con la versione appena rilasciata sono state introdotte novità per migliorare l’usabilità dell’applicativo:

- 1 E’ possibile ricercare una frase esatta e non solo una singola parola
- 2 E’ possibile ordinare i risultati della ricerca oltre che per rilevanza, anche per data, anno del provvedimento, anno ruolo, data pubblicazione, distretto e ufficio
- 3 La ricerca di un testo o della frase esatta porterà a risultati «linkabili», con possibilità di andare direttamente al testo estratto, ove svolgere ulteriori ricerche
- 4 Ora viene visualizzato il contenuto integrale del provvedimento e non è più necessario navigare tra le pagine dello stesso

The screenshot displays the Banca Dati di Merito search interface. At the top, the header includes the logo and name of the service, along with navigation options like 'Ricerche', 'Cartelle personali', 'Archivio', 'Cruscotto di monitoraggio', 'Le mie attività', and 'Gestione dei permessi'. The search bar is active, showing the search criteria: 'Area: PENALE' and 'Frase esatta: "MALTRATTAMENTI"'. The search results are displayed in a list format, with the first result being a court decision from the Corte di Appello di Torino. The search results are ordered by 'Data' in 'decrescente' order. The search criteria and the search results are highlighted with red circles. A chatbot window is visible in the bottom right corner.

Ministero della Giustizia

Aiuto ▾ Abbritti Paolo Esci

Banca Dati di Merito  
Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Cerca 🔍

Ricerche Cartelle personali Archivio Cruscotto di monitoraggio Le mie attività Gestione dei permessi

RICERCHE Vuoi segnalare un problema? Clicca qui

PROVVEDIMENTI ABSTRACT Cartelle personali

Aggiungi un criterio di ricerca

Area: PENALE AND Frase esatta: "MALTRATTAMENTI" X

161 Risultati Ordina per Data decrescente

SENTENZA PENALE

CORTE DI APPELLO DI TORINO N. 7227/2023 - N. R.G. 3042/2022 DEL 05/12/2023 PUBBLICATA IL 11/01/2024

Ufficio: CORTE DI APPELLO DI TORINO

Materia: Non disponibile

Parole chiave: LESIONI PERSONALI AGGRAVATE MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA RECIPROCIÀ MALTRATTAMENTI

Riferimenti normativi: ART. 576 COMMA 1 N.5 C.P. ART. 585 C.P. ART. 582 C.P. ART. 61 COMMA 1 N.11-QUINQUES C.P. ART. 572 C.P.

Stato: Non specificato

Abstract (1)

Estratti:

- KIPITU Hensu, amica e vicina di casa della persona offesa, affermava di aver ricevuto confidenze dalla MARCUCCI circa le minacce e i maltrattamenti subiti.
- Il Tribunale giudicava, quindi, l'imputato colpevole del delitto di maltrattamenti in famiglia e delle lesioni personali inflitte alla moglie e a MARCUCCI Giovanni.

Ciao, sono il tuo assistente virtuale, come ti posso aiutare?

# Banca Dati di Merito: sezione 'Cartelle personali'

I provvedimenti e gli abstract dei provvedimenti possono essere inseriti all'interno di *Cartelle personali*, create ad hoc dall'utente per la costruzione di casi d'interesse, e consultabili dall'apposita sezione **Cartelle personali**. Tali cartelle potranno essere condivise con altri utenti, nell'ottica della collaborazione e della condivisione.

The screenshot displays the search results page for a specific court decision. The search criteria are: Area: CIVILE, AND, Parola chiave: SEPARAZIONE GIUDIZIALE. The search results show 2,458+ results. The first result is a decision from the Tribunale di Spoleto, N. 994/2018 - N. R.G. 00002967/2014, published on 20/12/2018. The decision details include: Ufficio: TRIBUNALE DI SPOLETO, Materia: ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (TUTELA DEI DIRITTI), Relatore: FEDERICO FALFARI, Giudice assegnatario fascicolo: FEDERICO FALFARI, Parti processuali: ROVERO MATILLI, ANTICO CAFFE' MINERVA DI ERZETTI MASSIMO & C SNC, CARLA MENICONCINI, Parole chiave: SEPARAZIONE GIUDIZIALE, Riferimenti normativi: Non specificati. Below the decision details, there is an 'Abstract (1)' section with a note: 'di interesse civile per l'abstract test'. A red box highlights the 'Organizza' button in the bottom navigation bar. A modal titled 'SELEZIONA FASCICOLO' is open, showing a list of fascicoli to select from: SENTENZA USURA 2022, SENTENZA USURA 2018, SENTENZA USURA 2023, FASCICOLO PECULATO GIUDICE ROSSI, FASCICOLO PECULATO GIUDICE BIANCHI, FASCICOLO PECULATO, FASCICOLO PECULATO GIUDICE ROSS1, FASCICOLO GIUDICE BIANCHI PECULATO, FASCICOLO DI PROVA, and RIPARAZIONE INGIUSTA DETENZIONE.

# Banca Dati di Merito: sezione 'Archivio'

Il contenuto della Banca Dati di Merito, può essere consultato navigando la sezione **Archivio** secondo il percorso

**DISTRETTO → UFFICIO → MATERIA → ANNO → MESE → PROVVEDIMENTI/ABSTRACT**

The screenshot displays the 'Banca Dati di Merito' website interface. The navigation path is highlighted with red boxes and arrows:

- DISTRETTO DI ANCONA** (highlighted in a red box)
- UFFICI DEL DISTRETTO DI ANCONA** (highlighted in a red box)
- CORTE DI APPELLO DI ANCONA** (highlighted in a red box)
- MATERIE DEL PROVVEDIMENTI E DEGLI ABSTRACT DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA** (highlighted in a red box)

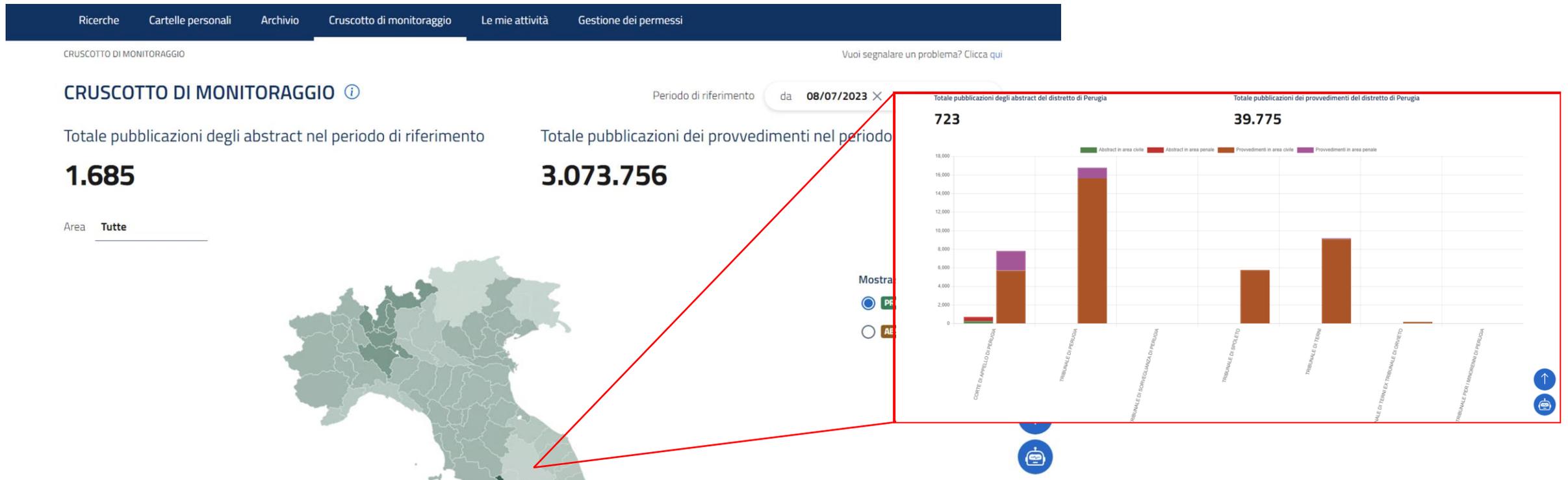
The main content area shows a grid of civil matters under the heading 'Civile':

ADOTTABILITA'	ADOZIONE	AGRARIA
ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (ALTRI ISTITUTI CPC)	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (DIRITTO NAVIGAZIONE)
ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (LIBRO III CPC)	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI (TUTELA DEI DIRITTI)	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA CDA IN PRIMO GRADO
ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA DELLA CDA ROMA - USI CIVICI	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA DELLA CDA, DEL TRAP	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA DI CDA PRIMO GRADO

# Banca Dati di Merito: sezione 'Cruscotto di monitoraggio'

La sezione **Cruscotto di monitoraggio** consente all'utente dell'Amministrazione di *monitorare* le statistiche della pubblicazione degli abstract e dei provvedimenti da parte delle Corti di Appello e dei Tribunali specificando:

- L'**arco temporale** di riferimento;
- Il **distretto**, per una visualizzazione di dettaglio di quanto pubblicato dal **singolo ufficio**.



# Banca Dati di Merito: sezione 'Le mie attività' (1/2)

Nella sezione **Le mie attività** l'utente dell'Amministrazione, opportunamente profilato, potrà *inserire, approvare la pubblicazione e pubblicare* i provvedimenti attualmente non supportati da un flusso di alimentazione digitale, per renderli fruibili sia internamente che esternamente all'Amministrazione. *In ogni caso il sistema verificherà la presenza di eventuali duplicati onde assicurare che di ogni atto esista una sola copia.*

Ministero della Giustizia | Aiuto | Raccagni Davide | Esci

**Banca Dati di Merito**  
Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Ricerche | Cartelle personali | Archivio | Cruscotto di monitoraggio | **Le mie attività** | Gestione dei permessi

LE MIE ATTIVITÀ

**LE MIE ATTIVITÀ**

PROVVEDIMENTI  ABSTRACT

[Inserisci provvedimento](#) [Ricarica provvedimenti](#)

Tipo	Area	Ufficio	Materia
SENTENZA	CIVILE	TRIBUNALE DI PERUGIA	
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	AGRARIA
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	TRIBUNALE DI PERUGIA	
SENTENZA	CIVILE	TRIBUNALE DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	PENALE	TRIBUNALE DI PERUGIA	

Ministero della Giustizia | Aiuto | Raccagni Davide | Esci

**Banca Dati di Merito**  
Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Ricerche | Cartelle personali | Archivio | Cruscotto di monitoraggio | **Le mie attività** | Gestione dei permessi

LE MIE ATTIVITÀ / SENTENZA CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 3023/2023 DEL 15/09/2023 PUBBLICATA IL 12/10/2023

2 di 10

**SENTENZA CIVILE**

**CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 3023/2023 DEL 15/09/2023 PUBBLICATA IL 12/10/2023 (BOZZA)**

I campi contrassegnati con \* sono obbligatori

Dati personali visibili al solo ufficio di competenza

Tipo*	Area*	Materia
SENTENZA	CIVILE	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE

Ufficio*	Numero	Anno	Numero ruolo	Sub procedimento	Anno ruolo
CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	3023	2023			

Presidente	Relatore	Giudice assegnatario fascicolo

Stato	Data*	Data di pubblicazione*
	15/09/2023	12/10/2023

# Banca Dati di Merito: sezione 'Le mie attività' (2/2)

Sempre nella sezione **Le mie attività**, sono disponibili le funzionalità di *redazione* (supportata dalla funzionalità di sintesi dei provvedimenti), *approvazione alla pubblicazione* e *pubblicazione* degli **abstract** dei provvedimenti presenti nella Banca Dati di Merito.

The screenshot displays the 'Le mie attività' section of the Banca Dati di Merito. The top navigation bar includes 'Ministero della Giustizia', 'Aiuto', 'Raccagni Davide', and 'Esci'. The main header features the 'Banca Dati di Merito' logo and a search bar. The navigation menu includes 'Ricerche', 'Cartelle personali', 'Archivio', 'Cruscotto di monitoraggio', 'Le mie attività', and 'Gestione dei permessi'. The 'LE MIE ATTIVITÀ' section shows a filter for 'ABSTRACT' and a table of judgments. The table has columns for 'Tipo', 'Area', 'Ufficio', and 'Materia'. The second row is highlighted with a red box. To the right, a detailed view of the selected judgment is shown, including the title 'CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 3009/2021 DEL 27/11/2023 PUBBLICATA IL 14/12/2023 (BOZZA)', the office 'CORTE DI APPELLO DI PERUGIA', and the matter 'STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITA'.

Tipo	Area	Ufficio	Materia
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITA
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	TRIBUNALE DI PERUGIA	LAVORO DIPENDENTE DA PRIVATO
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	CONTRATTI E OBBLIGAZIONI VARIE
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA CDA IN PRIMO GRADO
SENTENZA	CIVILE	CORTE DI APPELLO DI PERUGIA	ALTRI ISTITUTI E LEGGI SPECIALI DI COMPETENZA CDA IN PRIMO GRADO
SENTENZA	CIVILE	TRIBUNALE DI PERUGIA	

**LE MIE ATTIVITÀ**

**LE MIE ATTIVITÀ**

PROVVEDIMENTI ABSTRACT

Redigi abstract Ricarica abstract

Vuoi segnalare un problema? Clicca qui

Ministero della Giustizia

**Banca Dati di Merito**  
Una banca dati gratuita, pienamente accessibile e consultabile

Ricerche Cartelle personali Archivio Cruscotto di monitoraggio Le mie attività Gestione dei permessi

LE MIE ATTIVITÀ / ABSTRACT DELLA SENTENZA N. 3009/2021 DEL 27/11/2023 PUBBLICATA IL 14/12/2023 CORTE DI APPELLO DI PERUGIA

Vuoi segnalare un problema? Clicca qui

2 di 10

ABSTRACT SENTENZA CIVILE

CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 3009/2021 DEL 27/11/2023 PUBBLICATA IL 14/12/2023 (BOZZA)

Scarica abstract

Provvedimento\*

SENTENZA CIVILE

CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 3009/2021 DEL 27/11/2023 PUBBLICATA IL 14/12/2023 (DA APPROVARE)

Ufficio: CORTE DI APPELLO DI PERUGIA

Materia: STATO DELLA PERSONA E DIRITTI DELLA PERSONALITA

Presidente: ALDA MERINI

Relatore: GIACOMO LEOPARDI

Giudice assegnatario fascicolo: GIUSEPPE UNGARETTI

Parole chiave: Non specificate

Riferimenti normativi: Non specificati

# Banca dati di merito e Intelligenza artificiale. **OGGI OSCURATE**

La Banca Dati di Merito faceva uso di servizi di Intelligenza Artificiale noti come **Generative AI**, capaci di completare, con un approccio probabilistico, una frase o di produrre la sintesi di un testo sulla base delle informazioni fornite dall'utente e del contenuto di una base dati. Tale tecnologia si presta pertanto perfettamente alla realizzazione di:

- Assistenti virtuali (Chatbot) ai quali porre domande per reperire più facilmente le informazioni desiderate: nelle risposte vengono sempre fornite le fonti attraverso l'indicazione "rif." con accesso diretto al documento citato, a rinforzo dell'attendibilità dell'informazione fornita, mediando così il rischio di **AI Hallucination**, ovvero che vengano prodotte risposte sintatticamente corrette, ma il cui significato è errato.
- (AI) Abstract, ovvero la generazione, in pochi secondi, di una sintesi di testi di grandi dimensioni, nella fattispecie, del contenuto delle pronunce: in pratica un *acceleratore* per l'utente che può consultare rapidamente il contenuto del provvedimento, o sfruttarlo come bozza per la stesura dell'abstract. La natura probabilistica del processo di sintesi fa sì che ogni volta il risultato sia differente.

(AI) ABSTRACT SENTENZA CORTE DI APPELLO DI PERUGIA N. 43/2023 DEL 17/01/2023 PUBBLICATA IL 03/04/2023 ×

*Il 3 settembre 2015 si è svolto un processo presso la Corte di Appello contro quattro imputati, che erano dipendenti del Comune di un determinato luogo. Gli imputati erano stati accusati di truffa e falsa attestazione della presenza in servizio. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero utilizzato i badge di presenza in modo improprio, ottenendo un'indennità per le ore non lavorate. Le falsificazioni sarebbero state effettuate per un periodo di un mese, dall'8 febbraio all'8 marzo 2016. Il Tribunale, con una sentenza emessa il 26 marzo 2021, ha assolto gli imputati o ritenendo che il fatto non sussisteva o che era di particolare tenuità. Tuttavia, il Procuratore della Repubblica ha appellato la sentenza, sostenendo che i reati erano truffa aggravata e falsa attestazione della presenza in servizio. La Corte di Appello ha accolto in parte l'appello, ritenendo che entrambi i reati erano stati commessi dagli imputati. La Corte ha anche considerato la possibilità di una causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto. Gli imputati sono stati condannati a pagare le spese processuali e il danno causato al Comune di Stroncone.*

 Copia

Chiudi